



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 34

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 20 settembre 2016



mia, vorrebbero fare qualcosa e trovano avvilente ed alienante non fare niente tutto il giorno. Chiedo di dare loro anche la possibilità di una certa gratificazione di una dignità umana e facciamoli anche sentire utili nella comunità che li ha ospitati, evitando, in questo modo, anche che cadano nella rete della criminalità organizzata. Io chiedo all'Assessore se ciò che è avvenuto finora a livello spot, ogni tanto, in modo non continuativo e non sistematico, non possa diventare veramente una regola. Porto l'esempio sempre dell'Acquasola perché la conosco molto frequentandola tutti i giorni. Voglio portare questo esempio perché il giardino dell'Acquasola, inaugurato a fine luglio, se lei ci va, troverà già l'erba alta ed un insieme di sterpaglia e questo è veramente un peccato. Tra l'altro me lo chiedono anche gli esercizi che là operano, come il bar e la giostra, che pensano a ripulire la parte davanti al loro esercizio, ma non possono raccogliere le foglie di tutto il parco o estirpare le erbacce eccetera. È un peccato fare lavori che vanno poi nel nulla. Chiedo il contributo volontario dei migranti nell'affiancamento a A.S.Ter, in carenza di organico, nella pulizia dei parchi. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile per rispondere ai quesiti posti dalla Consigliera.

ASSESSORE PORCILE

Grazie consigliera Musso. La ringrazio perché mi dà l'opportunità di aggiornare il Consiglio con alcuni numeri e dati rispetto a questa esperienza, quella del progetto migranti, che è regolata da un protocollo d'intesa i cui profili giuridico – amministrativi abbiamo già ampiamente descritto e discusso in questa Aula, quindi non ci ritorno. Colgo invece l'occasione per darle alcuni numeri che danno la misura complessiva dell'efficacia e del successo di questo progetto, ovviamente con la premessa che, come lei suggerisce, si può sempre fare di più, si può sempre fare meglio e si può ulteriormente articolare e strutturare il contributo volontario di queste persone alla cura e manutenzione dei nostri parchi e tuttavia respingo il fatto che sia avvenuto solo a spot, o addirittura a fini di pura immagine. Il contributo che queste persone hanno fornito ha riguardato decine e decine di aree verdi e parchi della nostra città, ma non le farò l'elenco di tutti gli interventi che riguardano vie e piazze e molte altre aree di interesse culturale e non solo della nostra città. Le riferirò semplicemente per quelli che riguarda i parchi storici e non della nostra città e già così si tratta di decine di importanti interventi e le dirò che il progetto ha, ad oggi, più o meno dal settembre scorso, impiegato oltre circa 150 migranti. Il suo giudizio è un po' riduttivo, non si tratta di piccoli interventi a spot, ma un intervento che complessivamente si può giudicare molto significativo e massiccio, dopodiché raccolto ovviamente l'invito, poiché sta avendo un grosso successo sia in termini di valori aggiunti, anche di tipo sociale che lei ha giustamente ricordato,

Documento firmato digitalmente



ma anche proprio in termini di concreto contributo alla cura e manutenzione del nostro verde. Sono infatti per lo più impiegati in interventi di pulitura e piccola manutenzione che riguarda spesso il verde cittadino. Le do alcuni dati più puntuali e precisi. Per quello che riguarda il centro est sono stati impiegati circa 15 migranti e sono intervenuti con progetti avviati a settembre 2015 e febbraio 2016, interventi di circa 3 giorni la settimana e hanno interessato i parchi dell'Acquasola, di Villetta di Negro, di Villa Gruber, di Villa Piaggio e Villetta Carbonara. Per quello che riguarda il centro ovest Villa Pellegrini e Villa Rosazza, 9 migranti, 2 giorni settimana nel novembre 2015. Successivamente, nel maggio 2016, i giardini del Palazzo della Fortezza, i Giardini Pavanello e gli spazi verdi attorno al Forte Tenaglia, ulteriori 10 migranti. Per quello che riguarda la bassa ed alta Val Bisagno, Villa Imperiale, Bosco dei Prati, più tutta una serie di ulteriori aree verdi e giardini che adesso non le elenco e molti interventi anche nei Municipi che ho citato precedentemente e nel verde circostante le scuole, per un totale di 12 migranti nella bassa Val Bisagno e 17 nella alta, con progetti avviati a novembre 2015, anche qui 3 giorni settimana. Per quello che riguarda la Valpolcevera, parchi e giardini dell'area di Brin e del quartiere Diamante, dicembre 2015 8 migranti; Medio Ponente, Villa Rossi, Villa Dufour e Villa Parodi 6 migranti novembre 2015, marzo 2016 e giugno 2016. Per quello che riguarda il Ponente Villa Doria Pallavicini e fascia di rispetto di Prà, 23 migranti nel novembre 2015 e febbraio 2016. Mi fermo qui, perché il Presidente giustamente mi richiama al rispetto dei tempi, ma posso fornire a lei ed a tutti quanti un aggiornamento del progetto che può essere ulteriormente sviluppato proprio perché è una esperienza che tutti riconoscono molto positiva e di successo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera, a lei la parola per repliche.

MUSSO V. (Lista Musso)

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la puntuale risposta, ciò non di meno ha parlato di cifre, 150 in tutta la città, quando i migranti si avvicinano credo ormai ai 3000. Nello specifico, perché forse mi riguarda di più, nel centro est 15 migranti 3 giorni la settimana. Solo vicino a casa mia ce ne sono 100. Forse vorremmo tutti lavorare tre giorni la settimana. Ritengo e ribadisco che si possa fare qualcosa di più in modo più organico e sistematico, per tutti i migranti presenti, abili a poterlo fare naturalmente. La ringrazio.



CDLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. VASSALLO IN MERITO A "STATO DI AVANZAMENTO LAVORI SUI MERCATI RIONALI ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DEI 500.000 EURO INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI IN VIRTÙ DELL'EMENDAMENTO N. 5 ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 43".

GUERELLO – PRESIDENTE

Seconda interrogazione, presentata dal consigliere Vassallo, circa lo stato di avanzamento dei lavori sui mercati rionali, attraverso l'utilizzazione dei 500.000 euro inseriti nel Piano Triennale degli investimenti, in virtù dell'emendamento 5 alla proposta di giunta al Consiglio Comunale 43. A tutto ciò risponderà l'assessore Piazza, per cui do la parola al Consigliere proponente.

VASSALLO (Percorso Comune)

Grazie Presidente. Come ha appena detto lei 4 mesi fa abbiamo approvato il bilancio e ci sono 500.000 euro per la manutenzione dei mercati. Che sappia io tre mercati si sono già mossi, si sono già dati da fare e hanno pronto un progetto. Può darsi che l'Assessore abbia cognizione di più mercati, per quanto ne sappia io sono tre, Certosa, l'Orientale e via Isonzo. Mi risulta che i tre consorzi, avendo già un progetto ed avendo interloquuto con l'Amministrazione comunale, stiano aspettando di sapere se il bando di gara dovrà essere effettuato dal consorzio, oppure dovrà essere effettuato dall'Amministrazione comunale. Se la mia notizia corrisponde a verità la domanda è semplicissima: quando l'Assessorato ha intenzione di rispondere in maniera che i lavori possano partire? Se, invece, i lavori non stanno partendo per altri problemi, la chiarificazione di quali problemi sono e che cosa si può fare per accelerare e per dare tempi certi per l'avvio delle opere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parola alla Giunta.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie Presidente. Come accennava il consigliere Vassallo è stato fatto, sulla base dell'emendamento del Triennale di 500.000 euro, un lavoro con l'associazione di categoria, per andare ad individuare, nei mercati dove esistono consorzi, quelle che sono le priorità degli operatori. Lei ricordava alcuni mercati, ho delle proposte su una lista maggiore, che possiamo condividere, però i più rilevanti sono quelli



che lei citava, poi ci sono anche Piazza Sciò, Piazza Sarzano, Certosa. Sono un insieme di priorità che sono state individuate. Insieme a queste abbiamo fatto un lavoro con la direzione, che era già stato avviato e che è stato finalizzato per andare ad individuare quelle che sono le massime criticità nell'insieme dei mercati di piccolo dettaglio, come può essere il tema dei servizi igienici, come può essere il tema delle serrande, che però hanno un grande impatto per la vivibilità dei mercati stessi. È stato integrato questo insieme di progetti, quindi per venire alla sua domanda se sono gli operatori, quindi i consorzi che dovranno appaltare e quindi fare i lavori direttamente, propenderei dal punto di vista della fattibilità sul fatto che siano i Lavori pubblici a realizzare questi interventi, in particolare mediante i contratti quadro esistenti, che saranno ulteriormente rinnovati, in modo tale che una serie di interventi che come quelli che sono stati proposti non sono interventi ingenti, perché cubano in tutto 500.000 mila euro, possono essere fatti a valere sull'accordo. L'intervento da parte dei consorzi direttamente, con utilizzo e trasferimento di risorse ulteriori, rispetto a quelle di restituzione sui canoni ai sensi degli accordi e delle convenzioni, sulla base della delibera di Consiglio Comunale, sarebbe un incremento che non trova negli accordi una giustificazione, probabilmente richiederebbe ulteriori passaggi. Il modo più veloce per rendere esecutivi questi interventi, che a questo punto sono definiti, è quello di valersi sui contratti quadro.

GUERELLO – PRESIDENTE

In replica il consigliere Vassallo.

VASSALLO (Percorso Comune)

Per dichiararmi parzialmente soddisfatto, perché una risposta è stata data, e cioè che il Comune ha deciso che non devono essere i consorzi ma il Comune stesso a fare i lavori direttamente. La pregherei di comunicarlo ai consorzi, perché stanno aspettando la risposta. Comunque è una risposta e questo mi soddisfa. Quello che non mi soddisfa sono i tempi, nel senso che non ci sono i tempi entro cui questi lavori cominceranno e men che meno quando finiranno.

CDLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PASTORINO IN MERITO A "NUOVA VIABILITÀ DELLA DELEGAZIONE DI VOLTRI: NOTEVOLI CRITICITÀ"

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo al consigliere Pastorino che chiede notizie in merito a Nuova viabilità della Delegazione di Voltri. Secondo lui ci sono notevoli criticità. Risponderà l'assessore Dagnino, do la parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Grazie Presidente. L'assessore Dagnino in quanto conterraneo, abitanti tutti e due a Voltri, sa benissimo la problematica. La ufficializzo qua questa situazione, anche perché nel mese di agosto, ho trascorso le ferie in quel di Voltri, e tanti cittadini mi hanno, come a lei penso, segnalato queste criticità. Una clamorosa è quella relativa all'incrocio tra via Don Giovanni Verità, dove c'è la svolta a sinistra per andare in porto, per andare sul grande parcheggio, tristemente famoso in quanto occupa una parte della nostra spiaggia, del supermercato Pam. Era prevista a progetto una terza corsia centrale per favorire la svolta, in modo da non bloccare il traffico verso ponente. Nei lavori di ripristino, nei lavori per costruire, per mettere il capolinea di tutti gli autobus, la corsia è scomparsa e quindi lì si crea una grossa strozzatura. Un'altra criticità è all'incrocio tra via Don Giovanni Verità e via Lemerle, dov'è sull'Aurelia è stato fatto un parcheggio di auto ed addirittura un marciapiede, restringendo di molto la Aurelia, onde evitare che le auto che vanno a ponente e quelle che sboccano da via Lemerle si incrocino. In tanti si chiedono perché non facciate funzionare il semaforo che c'è già, in modo da evitare questo parcheggio in mezzo alla strada e riportare la carreggiata sul Ponte Leira a due corsie verso ponente e lasciare la svolta a sinistra in Piazza Gaggero, così come era. Perché lì c'è un'altra criticità che è quella che le autobetoniere che escono da via Molinetti infrangono ogni giorno il codice della strada, perché attraversano la doppia riga continua per immettersi verso levante, verso Genova e l'immissione in Piazza Gaggero da via Monaco Simone è molto critica in quanto c'è un flusso pedonale in quel tratto, sia sulle strisce, sia sul marciapiede, che va ad intralciare, va a rendere pericolosa quella svolta. Non so come pensa di risolvere il problema l'Assessore, ma la richiesta di tanti cittadini è di tornare indietro, mettere un semaforo almeno in modo tale da dare la possibilità alle due corsie sul ponte. Tenga presente Assessore che non funziona, la Aurelia per tutta l'estate è stata chiusa a Arenzano. In previsione della stagione balneare prossima se potessimo risolvere il prima, sarebbe opportuno, perché sennò sarebbe ancora più grave. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

**ASSESSORE DAGNINO**

Grazie Presidente. Mi perdoni Consigliere, alle domande puntuali che lei ha fatto mi riservo di risponderle personalmente, anche perché sono tutte situazioni diverse che non creano particolari problematicità. Certamente la revisione del traffico ha risolto molto radicalmente l'annoso problema della coda da levante a ponente, l'ha risolta proprio perché via Lemerle è a flusso continuo, proprio perché non c'è semaforo, ma certamente si è verificato un appesantimento del flusso da ponente a levante, cioè in senso contrario. Appesantimento del flusso che però non è così come lo percepiamo, nel senso che anche a me, vedendola, appare una coda molto appesantita. Chi abita lì, come per esempio anche Assessori del Municipio, sostengono che la situazione non è molto diversa da prima. Abbiamo delle telecamere che possono quantificarci il numero di auto ed abbiamo soltanto un appesantimento di una sessantina di auto all'ora. Forse è più una percezione, cioè la vediamo più appesantita, proprio perché dall'altra parte è tutto sgombro, ma certamente bisogna porre mano alla situazione. Ci si sta lavorando molto, si è lavorato sui semafori che hanno già fluidificato. Abbiamo individuato, con la collaborazione della Polizia Municipale, quelle che possono essere le cause, certamente una causa è la sosta in doppia fila, che è sempre presente ed un'altra causa è l'interferenza delle strade che adducono alla viabilità principale. Faremo presto delle variazioni, proprio per aggredire la situazione di questo appesantimento di traffico da ponente a levante, verso la città. La revisione ha centrato assolutamente l'obiettivo, quello di eliminare la coda che esisteva da sempre, arrivava fino all'autostrada, certamente dall'altra parte non abbiamo una via Buffa alternativa, perciò è un po' più difficile intervenire, ma ci si sta lavorando anche valutando quello che diceva lei, di riallargare la carreggiata a mare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Pastorino ha la possibilità di replicare; le do la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie Presidente. Vista la complessità sarebbe interessante confrontarsi nella Commissione consiliare, non so se lei ne convenga. Tanti mi hanno sottolineato il fatto clamoroso che su una Aurelia così congestionata posizionare un parcheggio auto in mezzo alla strada e fare un passaggio pedonale, dove c'è già un marciapiede largo quasi 2 metri, in mezzo alla strada restringendo la carreggiata, è una cosa che qualsiasi trasportista si "strapperebbe" i capelli. Opportuno confrontarsi con i tecnici in una Commissione consiliare che, se lei è d'accordo, chiederò di fare. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Non ho nessuna difficoltà a dichiararmi d'accordo per cui, se lei ritiene, si potrà procedere in questo senso.

CDLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONS. RUSSO IN MERITO "INFORMAZIONI CIRCA I TEMPI DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL SOTTOPASSO DI CARICAMENTO "

GUERELLO – PRESIDENTE

La consigliera Russo chiede informazioni circa i tempi dei lavori di messa in sicurezza del sottopasso di Caricamento. Risponderà l'assessore Crivello. A lei Consigliera.

RUSSO (Pd)

Grazie Presidente. In realtà non ho molto da aggiungere al titolo, che mi sembra già abbastanza chiaro circa il quesito che intendo porre. Sono giunte osservazioni e domande da parte dei cittadini sul protrarsi di questi lavori, sui tempi, se vi sia o non vi sia un ritardo come sembra e di avere quindi delle informazioni circa l'andamento di questi lavori.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie consigliera Russo. Stiamo parlando di un tunnel del 1990, quindi che necessitava a tutti gli effetti di una manutenzione importante. Sono, se non ricordo male, oltre 850 metri quindi è particolarmente esteso. Vi è stato, l'11 giugno, un crollo di pannelli, quindi abbiamo attivato da subito una somma urgenza, abbiamo anticipato l'intervento che era già previsto ed era un intervento previsto proprio nella fase estiva, con le scuole chiuse, per evitare di creare ulteriori difficoltà, perché quel tunnel è proprio strategico rispetto alla mobilità. La messa in opera di barriere, perché complessa, la messa in sicurezza del cantiere, l'evitare proprio, avendo due corsie, dei rischi per il traffico, ha fatto scivolare di qualche giorno. Il vero dato è che è tutto funzionale ad avere un sottopasso più sicuro per la nostra città. Nel momento in cui abbiamo avviato tutta una serie di lavori, demolendo la soletta, ci siamo resi conto che alcune travi di cemento dovevano essere verificate, gestite in modo opportuno per recuperare in maniera funzionale la struttura, altrimenti avremmo concluso un lavoro senza mettere in sicurezza il tunnel. È chiaro che in virtù della realtà strategica lavoriamo su due turni lavorativi, dalle 8 : 00 alle 17 : 00 e dalle 17 : 00 alle 01: 00. La ditta ha anche impegnato un rilevante numero di mezzi e di risorse, oltre il quale non servirebbe, perché non ci sarebbe



neanche lo spazio a tutti gli effetti, quindi il fine lavori scivolerà di qualche settimana, è probabile fine ottobre. Dico velocissimamente che oltre a fare manutenzione, garantire la sicurezza ad un sottopasso strategico andremo, oltre a fare questi interventi, ad installare un nuovo impianto di illuminazione Led, che funzionerà 24 ore, con apparecchi detti di rinforzo, che saranno distribuiti all'imbocco del sottopasso per ridurre quel famoso effetto negativo tra l'entrata e l'uscita. Sarà un impianto dotato di automatismo di regolamentazione e credo che questo sia un aspetto importante. Però mi creda, il ritardo è dovuto, a tutti gli effetti, al poter garantire alla nostra città, attraverso questi lavori, le maggiori condizioni di sicurezza.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica la Consigliera proponente Russo.

RUSSO (Pd)

La ringrazio Assessore delle informazioni che oggi ci ha voluto dare. Ritiro la parola ritardo, metto un tempo ben speso per la riqualificazione del sottopasso e speriamo di vedere presto la chiusura di questi lavori. Grazie.

CDLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. GRILLO IN MERITO A "CONDUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO ROTTE IN CITTÀ: IL SINDACO DORIA HA DICHIARATO CHE I DANNI PROVOCATI SONO A CARICO DI IREN, LA QUALE REPLICA CHE I DANNI SARANNO PAGATI IN BOLLETTA DAGLI UTENTI. URGE INFORMATIVA CON AUDIZIONE DI IREN IN COMMISSIONE CONSILIARE"

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo al consigliere Grillo che richiede alla giunta conduttore del servizio idrico rotte in città. Il sindaco Doria ha dichiarato che i danni provocati sono a carico di Iren, la quale replica che i danni saranno pagati in bolletta dagli utenti. Urge informativa con audizione di Iren in Commissione consiliare. Consigliere a lei.

GRILLO (Pdl)

La stampa cittadina, molto correttamente anche sul piano dell'informazione ai cittadini, periodicamente pone in evidenza le tubazioni di approvvigionamento idrico che si sono rotte in città, creando non soltanto disagio, ma danni consistenti



agli utenti. Rispetto ai fatti accaduti il Sindaco avrebbe dichiarato che i costi relativi al riattamento delle tubazioni saranno a carico di Iren, mentre Iren replica che a ciò dovrà provvedere l'utente. Avrei molto gradito oggi che fosse presente il Sindaco, quando è chiamato in causa con una iniziativa consiliare. In tutti i casi Assessore, a prescindere dalla risposta che lei mi dirà, glielo voglio però anticipare, sarebbe opportuno che in una Commissione consiliare, audita Iren, ci fossero forniti dei dati realistici circa le tubazioni ed i percorsi in città, l'anno del loro collocamento e se su queste tubazioni avviene costantemente il monitoraggio, onde verificare che si verificano le situazioni denunciate non soltanto dalla stampa, ma anche da parte del Consiglio Comunale con molte iniziative consiliari. Resto in attesa della sua risposta, riservandomi, in sede di replica, di rinnovare la richiesta degli adempimenti che si rendono utili, necessari, opportuni ed urgenti.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie Consigliere. Per quello che riguarda la richiesta di Commissione credo che sia già partita l'organizzazione di un incontro. Ricordo, a questo scopo, che sicuramente non mi sollevo mai dal compito di aggiornare il Consiglio e di rispondere ad interrogazioni come questa, o organizzare le Commissioni del caso, però è importante ricordare che il compito di regolare il servizio idrico nell'area metropolitana cittadina genovese è di Città Metropolitana. C'è una autorità d'ambito che ha, per altro, recentemente deliberato cose molto importanti per quello che riguarda la rete idrica, compressivo del nuovo disciplinare tecnico e del prezzario, con il duplice obiettivo di abbattere i costi dei servizi e quindi la tariffa. Su tutto questo non entro perché non è di mia strettissima competenza e provo, in attesa di una Commissione più esaustiva che veda tutti i soggetti interessati al tavolo, a rispondere alla sua puntuale interrogazione. Il tema della tariffa è abbastanza un falso problema, non torno sulle dichiarazioni presunte, per altro, riportate dalla stampa del Sindaco o di amministratori del soggetto gestore, ma è evidente che la riparazione delle condotte che si rompono è comunque una attività che rientra nel servizio, è già previsto, ci sono dei costi operativi fissi che la normativa attuale prevede e che sono già inclusi nella tariffa. Questo automatismo per cui ci sarebbe un rincarato di tariffa magari non è una invenzione giornalistica, ma un equivoco che può essersi generato. Per quello che riguarda, invece, gli eventuali danni indiretti che una rottura può generare su soggetti pubblici o privati, è evidente che il gestore ha le sue polizze assicurative che vanno a coprire quel tipo di danno. Nuovamente, non è una questione che interessa direttamente la tariffa. In ogni caso è una discussione prematura e non so come sia avvenuta così anticipatamente sui giornali, perché la quantificazione dei danni riportati e dei vari



interventi che hanno purtroppo dovuto rispondere alle numerose rotture recenti non è ancora avvenuta, non c'è una rendicontazione di base che possa ricondurre a determinati costi ad una voce o ad un'altra e quindi è tutta una discussione in parte, secondo me, inutile e comunque sicuramente prematura rispetto a numeri che non abbiamo ancora. Ad ogni modo sul tema complessivo dello stato manutentivo della rete, alla luce dei numerosi episodi recenti, ho già avuto diversi incontri con Iren, ho chiesto una fotografia aggiornata, l'ho in parte già ricevuta e sarò felice di condividerla in una Commissione, perché in quella sede potremo andare a vedere lo stato degli interventi, manutenzione ordinaria e straordinaria, che parti della rete hanno interessato, quali materiali costituiscono una parte della rete e quali altre, il numero di chiamate. Ci sono serie storiche che evidenziano lo stato evolutivo degli interventi, delle richieste che arrivano dal territorio, ad esempio il fatto che il numero di perdite segnalate sia in forte diminuzione. C'è tuttavia una preoccupazione, perché effettivamente negli ultimi mesi il numero di episodi è cresciuto e quindi sarò in prima fila con voi a chiedere al soggetto gestore ulteriori informazioni e rassicurazioni rispetto a quelle già fornite. Le ripeto tuttavia che abbiamo già delle relazioni a disposizione che quando il Presidente della Commissione competente vorrà chiamarmi a relazionare sarò assolutamente disponibile a fornire tutte le informazioni richieste.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a lei la parola.

GRILLO (Pdl)

Succede sovente in questa Aula che le dichiarazioni a volte rese dagli Assessori, a maggior ragione dal Sindaco, su determinate questioni, non trovano poi, rispetto alle notizie che vengono fornite ai Consiglieri ed all'Aula, analogo comportamento nei confronti della stampa cittadina. Perché il primo atto che dovrebbe fare la Giunta, rispetto alle notizie stampa, se ha dei chiarimenti da fornire è ai giornali che hanno pubblicato le notizie. Si badi bene che la stampa credo sia testimone del disagio che vivono i cittadini quando si verificano tali calamità. Prendo atto della sua disponibilità Assessore ad approfondire la questione in Commissione, però bisogna che poi i tempi delle Commissioni siano realisticamente brevi, perché potrei farle un elenco di 30 o 40 articoli 54 da me presentati, con la chiusura della disponibilità della Giunta a approfondire le questioni in sede di Commissione, verso le quali rinnovo la richiesta e poi le Commissioni non vengono convocate. In questi ultimi mesi di vita amministrativa la invito, lei che per altro ha svolto un ruolo da consigliere comunale, a dedicare più impegno rispetto alle questioni che pongono i Consiglieri comunali anche sulle iniziative degli articoli 54.



CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PUTTI IN MERITO A "SITUAZIONE DEGLI ULTIMI INCENDI SUL TERRITORIO GENOVESE E NELLO SPECIFICO SU MONTE MORO, GIÀ TEATRO DI UN DISASTRO EVENTO DI STESSA NATURA NEL 2009"

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo al consigliere Putti che ha svolto un testo di 54 piuttosto ampio in merito alla situazione degli ultimi incendi sul territorio genovese e nello specifico sul Monte Moro, che ha già visto un disastroso evento nel 2009. Il resto lo illustrerà il Consigliere nel suo intervento, gli do la parola e risponderà l'assessore Crivello.

PUTTI (M5S)

Grazie Presidente. L'interrogazione vuole un po' capire quali siano le difficoltà e gli impedimenti nell'area del Monte Moro, che è già stato teatro in passato, com'è scritto in un 54, di incendi che hanno divorato diverse parti del territorio. In quel tratto c'è difficoltà di accesso ad adduzioni idriche utilizzabili da parte dei Vigili del Fuoco e in un buon pezzo non ce ne sono proprio e si deve ricorrere ad uso di depositi di acqua di per se utilizzabili in questo caso. Capire un attimo se ci sia la possibilità da un lato di portare fino in alto le bocchette, in modo tale che sia più semplice e soprattutto possibile per i Vigili del Fuoco recuperare l'acqua per spegnere gli incendi e quindi consentire anche di spegnerli più velocemente e sia perché oggettivamente, quando intervengono le autobotti, ci sono anche problemi di mobilità ed in più, quando si esauriscono le autobotti, non c'è la possibilità altrimenti di rifornirsi ulteriormente. Rispetto a questo volevamo un po' capire quali sono le difficoltà che il Comune ha eventualmente, di chi sono le competenze ed siamo disponibili anche a sostenere il Comune nel portare avanti una richiesta a Iren di proseguire le rete idrica in quel tratto per necessità di tutela dell'incolumità dei boschi ed anche delle persone che abitano in quella zona.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ascoltato l'introduzione da parte del consigliere Putti e le motivazioni dello stesso, do la parola all'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie Presidente, grazie consigliere Putti. I toni sono sempre più che civili e la volontà di collaborare non può che essere apprezzata. Siamo in una situazione davvero complicata. Nei prossimi giorni, il 27, è stata convocata una Commissione



in Municipio con la Protezione Civile per iniziare un veloce approfondimento, il giorno dopo incontriamo anche il gestore dell'agriturismo per verificare insieme a lui le criticità del caso. Esiste tuttora un problema di relative competenze rispetto a Comune e Demanio, perché il tema lo approfondiremo, ma dalle prime verifiche siamo ancora dinanzi a competenze di carattere demaniale e poi, come lei sa, esiste sempre il problema, lì come in altre situazioni, legate alla manutenzione dei terreni. Molti terreni fiancheggianti la strada sono generalmente di competenza dei privati, però questo non lo dico per sottrarmi. Siamo dinanzi ad una situazione difficile. La zona in questione, come ricordava lei, non è servita dall'acquedotto, la rete arriva fino al numero 85 di via Lanfranco, la quota in zona è circa 270 metri, quindi la pressione residua della rete a tutti gli effetti in quel punto non consente estendimenti. Per essere così precisi per realizzare una rete di servizio sarebbe necessario un prolungamento di oltre 3 chilometri, per arrivare a Monte Moro e soprattutto altre due stazioni di rilancio e due serbatoi per superare il dislivello. È chiaro che bisogna lavorare per una estensione o per un ragionamento legato a contenitori che ci permettano di poter attingere. Non nego che l'ultima volta, ancora grazie alla disponibilità dell'agriturismo, è stato possibile agire oltre ai due canadair, anche con gli elicotteri che hanno fatto un grande lavoro. Avevamo già fissato, con il presidente Farinelli e con l'assessore Raffaelli, un tavolo che vedremo di organizzare la prossima settimana, ma non per fare riunioni inutili, ma per fare riunioni utili mettendo attorno a quel tavolo tutti i soggetti. Chiederò alla Regione, e alla Fondazione, una collaborazione, perché il grande tema è anche quello di capire, oltre ad approfondire il tema della proprietà, come poter coinvolgere chi fa un uso agricolo della realtà e soprattutto per capire se è possibile fare un ragionamento di uno sviluppo rurale, quindi gestito dalla Regione Liguria, che prevede anche dei finanziamenti. È chiaro che siamo dinanzi a situazioni che richiedono finanziamenti però la volontà, le assicuro consigliere Putti, è forte da parte dell'Amministrazione, coinvolgendo tutti i soggetti per affrontare questa criticità che è davvero pericolosa per la nostra realtà.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Consigliere proponente per replica.

PUTTI (M5S)

La ringrazio delle informazioni, del fatto che ci saranno questi incontri che credo siano funzionali ad individuare la soluzione. Indubbiamente ci sarà bisogno di coinvolgere diverse parti, perché Iren sembrerebbe essere disponibile in qualche modo a collaborare, ci saremo sicuramente noi come Comune e le ipotesi anche di coinvolgere la Regione con lo sviluppo rurale eccetera è sicuramente interessante. Cerchiamo di chiudere il cerchio per quanto possibile, perché nel 2009 era già successo, mi sembra che il Comune abbia dovuto anche pagare qualcosa dopo



quell'incendio, quindi anche dal punto di vista patrimoniale se riusciamo ad accelerare i tempi di un intervento, oltre che dare una risposta riusciamo a prevenire problemi ed eventuali spese.

CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. NICOLELLA IN MERITO A "REGOLAMENTAZIONE DELL'OPZIONE DI RINUNCIA AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA" "

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo ad un altro argomento, quello proposto dalla consigliera Nicolella, regolamentazione dell'opzione di rinuncia al servizio di ristorazione scolastica. La parola alla Consigliera, risponderà poi l'assessore Boero.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie Presidente. Buongiorno. La mia interrogazione riguarda la normativa che si darà il comune di Genova per accettare le domande di chi intende rinunciare al servizio di ristorazione scolastica, che è un'opzione che è stata aperta da una sentenza del Tribunale di Torino, che ha accolto il ricorso di alcuni genitori che appunto chiedevano di non usufruire del servizio mensa com'è in uso a chiunque abbia i bambini al tempo pieno o al tempo prolungato ed invece fornirgli un pasto portato da casa. Questa è una opzione che introduce un elemento di discussione riguardo quello che è un servizio che assicura, innanzitutto, un pasto proteico a molti bambini che non è detto che ce l'abbiano garantito, poi organizza l'educazione alimentare ed è sicuramente un alleggerimento del carico assistenziale per chi il pasto lo deve preparare. Il fatto di dare ai bambini il pasto portato da casa appare come una retrocessione rispetto a quella che è una conquista costituita dal servizio mensa. Vero è anche che le proteste che sono mosse a partire dai genitori, soprattutto su indicazione dei bambini, muovono dal fatto che il rapporto qualità/prezzo dei pasti nelle nostre mense scolastiche è certe volte scadente. Il che è dovuto, in parte, alla qualità delle materie e sicuramente la modalità della distribuzione. Ne abbiamo parlato un mucchio di volte del fatto che in molte scuole, in circa la metà delle scuole genovesi, ci siano i pasti veicolati ne deteriora la qualità. Il comune di Genova comunque si accinge a raccogliere le domande di chi intende rinunciare al servizio di ristorazione scolastica lo fa a mia informazione, attraverso la stampa, raccogliendo tutte le domande entro il 30 settembre, quindi chi rinuncia alla mensa rinuncia per tutto l'anno scolastico. Questo potrebbe ostacolare la rinuncia da parte di chi prova il servizio di ristorazione scolastica, non lo trova soddisfacente per i motivi che ho detto e



quindi deve comunque affrontare un intero anno scolastico prima di ricorrere all'opzione panino. Ripeto, l'opzione panino non è auspicabile, ma sicuramente in certi casi, data la qualità del servizio, è comprensibile per cui chiedo se non sia ipotizzabile, invece, una presentazione delle domande a cadenza bimestrale o trimestrale nell'arco dell'anno scolastico, in modo che chi non si ritenga soddisfatto del servizio possa rinunciarvi. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ai quesiti posti dalla consigliera Nicoletta risponderà l'assessore Boero a cui do la parola.

ASSESSORE BOERO

Buongiorno. Grazie Consigliera, mi dà occasione, questa sua conclusione, per ribadire che le mense scolastiche sono una cosa importante a livello educativo e non sono un servizio di ristorazione casuale per cui si entra e si esce come da un hotel. Questo è il punto. È il punto per cui noi abbiamo chiesto, per avere un panorama delle eventuali disiscrizioni dal servizio mensa, anche quel termine del 30 settembre. Non abbiamo detto però e non l'abbiamo scritto e mi dispiace che qualche organo di informazione diventi l'house organ di qualche genitore particolare, che questo sia definitivo, cioè lo disiscrivo dall'1 ottobre, basta per tutto l'anno. Questo evidentemente è un diritto e visto che c'è una sentenza di Tribunale, per altro ci sarà ricorso in Cassazione, l'abbiamo messo proprio come termine organizzativo. Vorrei dire anche che i dirigenti scolastici in questo momento sono lasciati soli dal Miur, dalla direzione scolastica regionale e hanno una circolare del 2006 del Comune di Genova, che dice "non è consentita nelle cucine e nei locali adibiti a refettorio l'introduzione di alimenti e/o bevande diverse da quelli forniti dalle aziende esecutrici" eccetera. Per arrivare ad esercitare pienamente quel diritto che potrebbe essere in altro locale eventualmente, occorre cambiare una circolare, acquisire un parere di A.S.L., perché era da A.S.L. che nasceva quello e quindi non è, nonostante qualche genitore lo pensi e spero non qualche Consigliere, una cosa immediata "da domani mangio il panino a scuola". Primo, è una questione di buon senso. Secondo, è la questione di ribadire che non c'è nessun Comune che speculi sulle mense. Mi fa specie e lo dico forte e chiaro, che ci sia qualcuno che pensi che questo diritto riconosciuto dal Tribunale diventi prassi del peggior individualismo nelle mense. Perché voglio vedere i confronti dei bambini, è già successo a Torino, che arrivano con la parure da 80 euro e magari con la Coca-cola che non abbiamo fatto entrare nelle mense. Ci sono dei problemi organizzativi che seriamente il comune di Genova, in accordo con i dirigenti ha preso, 30 settembre, il mese di ottobre per valutare insieme e non caricare le famiglie, perché i 26 euro dell'iscrizione che adesso girano in rete saranno detratti dal costo del pasto che eventualmente in questo frangente in cui i genitori

Documento firmato digitalmente



disiscrivono i figli dovranno sostenere. Quindi è una ragione organizzativa ed aggiungo anche una ragione politico – pedagogica, che sarebbe interessante che le forze che si richiamano in qualche modo ad un'idea di educazione progressista tenessero conto. Grazie.

Dalle ore 14.47 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica la Consigliera proponente Nicolella. A lei la parola.

NICOLELLA (Lista Doria)

Assessore, siamo perfettamente d'accordo sul fatto che la ristorazione scolastica sia, prima di tutto, un servizio educativo. Siamo d'accordo che meriti cura, ne abbiamo parlato un sacco di volte. Ma la cura di un servizio perché sia educativo presuppone che ci sia accortezza, cura nel rifornimento, nella qualità del cibo che viene dato ai ragazzi, nella modalità con cui viene servito, nella modalità con cui viene condiviso, perché questo diventi un servizio educativo. Ho premesso che ritengo che il panino sia una retrocessione inaccettabile riguardo i mille vantaggi della ristorazione scolastica, ma se siamo arrivati a questo punto è perché il nostro – anche quello del comune di Genova purtroppo – servizio di ristorazione scolastica perché c'è la crisi, perché ci sono i bandi, perché abbiamo pochi soldi, perché le risorse sono limitate, perché la cura non è mai abbastanza, è scaduto ad un livello che dà luogo a delle forme di protesta. A parte i ricorsi, a parte le sentenze della magistratura, credo che riprendere la cura del servizio educativo e rimettere in discussione la modalità con cui questo viene erogato, indipendentemente dagli egoismi dei genitori, sia un dovere che il Comune di Genova deve porsi. Le intemperanze ci sono dappertutto, ma se le intemperanze nascono su una base che è oggettiva, è condivisibile, bisogna che il ragionamento sia condotto in termini ragionevoli, in termini che riconducano il servizio educativo, ma che venga preso questo spunto per migliorare il servizio spesso. Grazie.



CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. CHESSA IN MERITO A "PER SAPERE IN MERITO ALLA CADUTA DI UN ALBERO NELLA SERATA DEL 15 SETTEMBRE NEL GIARDINO DI VILLA PARODI A SESTRI PONENTE DOVE HA SEDE IL COMPLESSO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI, SE SIA STATA ESEGUITA UNA VALUTAZIONE DELLO STATO DELLE ALBERATURE NELLA ZONA CIRCOSTANTE LA SCUOLA"

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'argomento proposto dal consigliere Chessa, in merito alla caduta di un albero nella serata del 15 settembre nel giardino di Villa Parodi a Sestri Ponente, dove ha sede il complesso scolastico Dante Alighieri e chiede se sia stata eseguita una valutazione dello stato delle alberature nella zona circostante la scuola. Risponderà l'assessore Crivello, do la parola al Consigliere proponente.

CHESSA (Sel)

Trattasi, anche in questo caso, di un problema scolastico e ne approfitto per dire che ho apprezzato molto la risposta dell'assessore Boero sul tema delle mense del nostro Comune. Affrontiamo la questione dal punto di vista della sicurezza delle scuole del complesso Dante Alighieri, del complesso di Villa Parodi, a seguito della caduta di quell'albero che apparentemente nel suo tronco sembrava essere sano mentre, invece, aveva le radici molto cariate. Il problema adesso per me è quello di porre questa interrogazione per poter rassicurare i cittadini, i genitori ed anche il personale tutto di quella scuola, in merito a quello che può fare il Comune per mettere in sicurezza l'alberatura circostante ed anche i percorsi per l'accesso alle scuole stesse. Questo è lo spirito di questa interrogazione, grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie consigliere Chessa. In effetti anche questo è un tema molto attuale, che ha l'attenzione di quella parte di territorio. Conoscevo per altro la realtà, ma mi dicono che durante il giorno sono circa 1500 le persone, di cui 600 alunni, oltre il personale, che attraversano quella villa. Siamo dinanzi ad una situazione che va assolutamente affrontata, in parte dirò velocemente come. Voglio solo ricordare, alla luce di qualche disinformazione, che alle 23: 00 del 15 settembre il Segretario



generale del Municipio ha comunicato al nostro responsabile del verde che la mattina dopo, alle 7 : 20, era lì per constatare il crollo di Villa Parodi. Stiamo intervenendo su 4 piante, costantemente, quotidianamente, la presenza dei nostri tecnici - dall'evento ad oggi e vedremo fino a quando proseguirà - è in villa. Nei prossimi giorni abbiamo fissato l'incontro con l'assessore Boero, con la dirigente, magari con una rappresentanza dei genitori, perché non abbiamo nulla da nascondere ed in maniera trasparente vogliamo informare su tutto. È vero, quell'albero che è crollato mette in evidenza che analisi, valutazioni rispetto alle classi, non sempre sono nelle condizioni di segnalare problemi, perché a tutti gli effetti quell'albero appariva come un albero sano. Si sono constatate le grosse difficoltà, criticità che aveva sulle radici, nel momento in cui è crollato. Assolutamente abbiamo iniziato da subito un intervento di somma urgenza e tutte le verifiche sugli approfondimenti del caso. È altrettanto evidente che questo aspetto che lei suggerisce, la ringrazio, ovviamente era alla nostra attenzione, che è quello di poter garantire un percorso di sicurezza per la scuola, ma siamo sul pezzo proprio perché siamo dinanzi ad una situazione particolarmente complessa, ma al tempo stesso anche delicata, proprio per i numeri che ricordavo. Quando si deve intervenire si interviene anche se passa una persona, tuttavia siamo dinanzi a dei numeri, ad una scuola particolarmente attiva. Condivideremo, nel corso dei prossimi giorni con la scuola e con tutti coloro i quali ne faranno richiesta, il percorso, perché la trasparenza deve essere fondamentale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere proponente Chessa.

CHESSA (Sel)

Ringrazio l'Assessore, soprattutto per il fatto di essersi impegnato in un percorso di trasparenza e di attenzione alla questione, anche con tutto il personale e tutti gli interessati per questo problema, che altrimenti potrebbe essere di estrema gravità, potrebbe generare anche questioni di estrema gravità. Spero che le parole dell'Assessore possano avere, in questa maniera, rassicurato anche i cittadini di Sestri Ponente. Grazie.



CDLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. DE BENEDICTIS IN MERITO A "CONSIDERATI I PROBLEMI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO, SI RICHIEDE QUALI CONTROLLI SIANO STATI EFFETTUATI NELLE SCUOLE GENOVESI ED IN PARTICOLAR MODO SULL'EDIFICIO CHE OSPITA L'ISTITUTO COMPRENSIVO MOLASSANA DI VIA SAN FELICE, MEGLIO CONOSCIUTO COME CA' DI VENTURA" "

GUERELLO – PRESIDENTE

De Benedictis, considerati i problemi di dissesto idrogeologico presenti sul nostro territorio si chiede quali controlli siano stati effettuati sulle scuole genovesi, in particolar modo sull'edificio che ospita l'Istituto Comprensivo Molassana di via San Felice, meglio conosciuto come Ca' di Ventura. Lo metto in quanto un argomento importante, prego colui che lo illustra e poi la Giunta di essere brevi, dopodiché ci sarà l'appello. De Benedictis, a lei.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie Presidente. Assessore, il testo dell'interrogazione direi che è chiaro e chiedo se l'Amministrazione, alla luce di quello che è successo la settimana scorsa con le prime bombe d'acqua e quelle a cui andremo incontro con il tempo autunnale chiedo se le scuole sono state monitorate ed in particolar modo questa scuola che è stata creata in una zona particolarmente franosa; esistono già dei contenziosi tra gli abitanti della zona proprio per questo motivo, perché spesso degli eventi franosi si sono verificati proprio lì intorno a questa scuola. Le chiedo notizie chiarificatrici ed anche tranquillizzanti per tutti i cittadini. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dato che la risposta è degna di attenzione partirei con l'appello, in modo da non spezzare a metà gli interventi della Giunta. Chiedo alla Segreteria generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti



Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	A
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	A

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Comparini Barbara	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D



3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Pederzoli Marianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo

GUERELLO – PRESIDENTE

La risposta verrà data da due Assessori, perché ha valenze complesse e diverse. Partiamo dall'assessore Boero, poi l'assessore Crivello.

ASSESSORE BOERO

Grazie Consigliere. Per quello che riguarda i controlli sulle scuole genovesi tengo a dire che questa estate si è conclusa quella prima tranche di 60 edifici scolastici per l'abbattitura dei soffitti, che hanno rilevato delle criticità e grazie al Comune, all'Amministrazione, ai Municipi, si sono fatti i lavori dove c'erano criticità. Abbiamo garantito praticamente l'ingresso dei ragazzi nella scuola. Devo dire che proprio in questo periodo stiamo facendo una sintesi di quello che è stato fatto nelle scuole in questo ultimo periodo, per controllare davvero tutte le scuole che sono state monitorate. È chiaro che i monitoraggi non devono fermarsi. Adesso è arrivata anche la dimensione sismica che a Genova non è così preoccupante, però tutto sommato devo dire che almeno per quello che riguarda gli interventi su quelle scuole e le criticità, che erano i soffitti in questo caso, è stato fatto un lavoro capillare, che continuerà, perché le scuole sono più di 60. Da questo punto di vista, sulle scuole in generale, direi che possiamo proseguire in un confronto ma con soddisfazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Crivello.



Genova, anche in cicli precedenti, mi era stato indicato, avevo ricevuto un curriculum, curriculum di una persona che aveva svolto esperienze manageriali ed imprenditoriali tutte nel settore privato, un ingegnere genovese che aveva svolto esperienze imprenditoriali e manageriali nel settore privato. Ho voluto conoscerlo personalmente, ne ho avuto un'ottima impressione e lo proposi allora, lo indicai allora, tempo addietro, come presidente di Farmacie Comunali. Un'azienda in uno stato di difficoltà evidente che noi, come indicazione di Consiglio Comunale, avevamo detto che avrebbe meritato di rimanere nel perimetro delle aziende comunali, se capace di camminare con le sue gambe. Tant'è vero che in Consiglio Comunale decidemmo di alienare, che poi non vennero chiuse, tre farmacie in zone periferiche, che furono rilevate da giovani farmacisti genovesi e che continuano ad essere farmacie e di concentrare le nostre attenzioni su 8 farmacie comunali in cui si aumentava, tra l'altro, il tempo di apertura riducendo le chiusure estive, aprendole il sabato eccetera eccetera. Un piano di risanamento che è stato portato avanti da Farmacie Comunali con l'ingegner Grossi come Presidente e con l'allora direttore di Farmacie Comunali, che era un dipendente, dirigente a tempo indeterminato. In questo piano di risanamento dell'azienda c'è stato anche ed è molto positivo, consiglio a tutti di vederlo, il restyling di alcune farmacie, prima delle quali quella di via Isonzo. Un rifacimento dei locali che hanno reso davvero, lo dico senza polemica, ma constatando dei fatti, le farmacie comunali genovesi anche all'apparenza, quando un cittadino/cliente entra in farmacia, con un'aria che non è più un'aria trasandata, tra virgolette, che avevano 5 anni fa, 6 anni fa, ma hanno un'aria curata ed accogliente. Non solo, ma l'azienda Farmacie Comunali di Genova ha promosso delle iniziative di relazione, che non c'erano mai state, con le farmacie comunali di altre città italiane, in primis Torino, ma non soltanto, dando vita ad iniziative di rapporto con altre realtà di Reggio Emilia e Torino, che sono anche, come aziende di farmacie comunali, più articolate della nostra. Il direttore di Farmacie Comunali va in pensione e quindi si crea un vuoto dal punto di vista della figura dirigenziale. Sulla base dell'esperienza svolta ritengo l'ingegner Grossi assolutamente qualificato, per come aveva seguito Farmacie Comunali da presidente, che è un ruolo diverso rispetto a quello di direttore dell'azienda, lo ritengo assolutamente in grado, avendone verificato la disponibilità, di cambiare ruolo e diventare un dirigente di un'azienda del comune, con un contratto a tempo determinato. Questo avviene. Una persona che io ho verificato competente, professionale, qualificata come Presidente, nel momento in cui si libera una casella, una casella che deve essere riempita, che richiede il tempo pieno o richiede di non avere altri rapporti professionali di dipendenza con altre realtà, ritengo che la persona abbia tutte le caratteristiche per svolgere il ruolo di direttore di Farmacie Comunali e questo è quanto avviene. Veniamo al discorso del cosiddetto "doppio incarico". Ritenendo la persona managerialmente competente e qualificata penso che possa dare un contributo come consigliere di amministrazione di Bagni



Marina. Ritengo che essere consigliere d'amministrazione di Bagni Marina sia un carico di lavoro compatibile. Potrei proporre ad un Avvocato che ha uno studio professionale, lo potrei proporre ad un dirigente d'azienda, lo potrei proporre ad un docente universitario o di scuola media, ad un consulente aziendale, l'incarico di consigliere di amministrazione di Bagni Marina. Non ci sono limitazioni in tal senso, quindi ritengo che l'ingegner Grossi, direttore di Farmacie Comunali, abbia le competenze professionali ed abbia anche maturato quella conoscenza di come funzionano le aziende di cui il comune è azionista, tale da dare un buon contributo come consigliere di amministrazione di Bagni Marina. Viene quindi indicato come consigliere di amministrazione di Bagni Marina. All'interno del consiglio d'amministrazione di Bagni Marina c'è una ripartizione di compiti, come avviene nei consigli d'amministrazione. Un organo collegiale, nella sua autonomia, suddivide i compiti tra i suoi membri. Il presidente svolge determinate funzioni, l'amministratore delegato svolge altre funzioni, vengono affidate dal consiglio d'amministrazione di Bagni Marina all'ingegner Grossi delle funzioni di supervisione, di controllo, che sono tipiche funzioni da consiglio d'amministrazione, sull'operato dell'azienda. L'azienda Bagni Marina ha dei gestori di stabilimento, ha una funzionaria amministrativa, la funzione di controllo che viene svolta dall'organo collegiale continua ad essere svolta dall'organo collegiale, ma un particolare compito di funzione e di controllo nella ripartizione di deleghe all'interno del CdA di Bagni Marina viene affidato all'ingegner Grossi. Altre sono le deleghe che vengono affidate all'amministratore delegato, altre sono le deleghe che vengono affidate al presidente. A questo punto c'è una questione assolutamente nominale, perché il verbale del CdA di Bagni Marina parla del fatto che i gestori di stabilimento, gli operativi di Bagni Marina, debbano riferire in particolare a quel consigliere. C'è una definizione impropria che verrà fatta notare dagli uffici, il verbale che abbiamo ricevuto del CdA è di fine luglio, che tra l'altro non corrisponde alla realtà dei fatti, che recita: "L'ingegner Grossi direttore generale". Ho detto la definizione impropria, per cui gli uffici delle partecipate faranno notare che questa definizione di direttore generale è impropria. Intanto non corrisponde a quello che l'ingegner Grossi è, perché l'ingegner Grossi è un consigliere di amministrazione. Per essere direttore generale ci dovrebbe essere un rapporto di dirigenza con una forma contrattuale che può essere varia, che non esiste. È un consigliere d'amministrazione con delle funzioni di controllo e supervisione sull'attività operativa che spetta ai gestori di stabilimento ed alla funzionaria amministrativa dell'azienda. Non ci sarà alcun biglietto da visita dove ci sarà scritto direttore generale, è un consigliere di amministrazione che ha queste funzioni ed i compensi sono da consigliere di amministrazione di un comune che chiede, a questi amministratori, di mettersi al servizio della cosa pubblica. Nell'anno 2016 un compenso di 6000 euro lordi per il presidente Bagni Marina e di 1500 euro lordi per i due consiglieri, che è poco più di quello che serve per pagarsi



una polizza assicurativa che io ed altri ci paghiamo di tasca nostra, sui rischi di tipo civile che possono derivare dall'essere amministratori di aziende del sistema pubblico. Veniamo agli altri casi. Secondo caso, l'Avvocato Ghibellini. L'Avvocato Ghibellini invece mi onoro di conoscere da tantissimo tempo, che stimo, che ritengo capace, che fu da me indicato a rappresentare il comune di Genova ed è stato confermato a rappresentare il comune di Genova in FSU. FSU è la società finanziaria che, come sapete, è partecipata pariteticamente dal comune di Torino e dal comune di Genova e detiene le azioni dei due comuni, quindi le detiene in modo unitario, pacchetto azionario di Iren. L'Avvocato Ghibellini è uno dei quattro consiglieri di FSU, il presidente da statuto spetta al comune di Torino ed è il dottor Aschieri, la vicepresidente spetta al comune di Genova da statuto ed è la dottoressa Gavuglio, gli altri due consiglieri sono Nicoletta Arena per il comune di Torino e l'Avvocato Alessandro Ghibellini per il comune di Genova. Compensi. Discussi da me con il Sindaco di Torino Appendino e sottoposti a dei tagli draconiani. Compensi lordi annui: per il presidente designato da statuto dal comune di Torino 6000 euro; per il vicepresidente 5000 euro; per la consigliera del comune di Torino Arena 4000 euro; per l'Avvocato Ghibellini 0 euro. Zero euro perché l'Avvocato Ghibellini essendo in quiescenza come Avvocato, ma è un tipo di quiescenza che rende assolutamente compatibile la sua designazione, non percepisce compenso per l'incarico in FSU. FSU ha designato l'Avvocato Ghibellini, unitamente ad altre persone, nel CdA di Iren. Per questo ci sono le retribuzioni da CdA di Iren che sono state normate da statuto, ve lo posso far avere per iscritto perché non è competenza del comune di Genova, dell'assemblea di Genova. Però le retribuzioni del presidente e dei consiglieri di Iren sono disponibili e vi saranno fornite. Ho raccolto le informazioni negli uffici e vi saranno fornite. Sono compensi che sono assolutamente in linea con quelli della S.p.A. quotate in borsa, public utilities, A2A Hera e Acea, anzi sono inferiori a quelli che praticano le altre aziende del settore. Altri doppi incarichi. Due riguardano assessori dell'Amministrazione. Sono l'assessore Carla Sibilla che a norma di statuto è consigliere della fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore e il compenso è euro zero ed è consigliere del CISEI - Centro Internazionale studi Emigrazione Italiana, che è una banca dati sugli studi dell'emigrazione che lavora anche, ma non solo, in collegamento con il Museo del Mare, compenso euro zero. Poi, l'assessore Piazza è consigliere dell'associazione Genova Smart City, delegato dal Sindaco, perché è chiaro che ho ritenuto, anche in questo caso, come nei casi dell'assessore Sibilla, che la presenza di un assessore potesse favorire un rapporto diretto con l'Amministrazione comunale, compenso euro zero e nell'Istituto Superiore di Studi in Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, dove il comune può indicare una persona, io ho indicato l'Assessore allo sviluppo economico del Comune e anche in questo caso nessun compenso economico. Ancora. Il dottor Borzani, Presidente della fondazione per la cultura di Palazzo Ducale, la cui attività è ben nota, è stato

Documento firmato digitalmente



da me indicato come consigliere dell'associazione Memoria della Benedicta, che cura la conservazione della memoria dell'eccidio della Benedicta, compiuto dai nazifascisti durante la seconda guerra mondiale, incarico ovviamente ad euro zero. Il dottor Franciolini, mi fu segnalato, dottore commercialista, lavora per Spediporto, ha vari collegamenti aziendali. Ebbi la fortuna di conoscerlo perché il suo nominativo mi fu segnalato, non lo conoscevo prima di essere Sindaco, lo conobbi poi personalmente e lo indicai come consigliere di amministrazione del Carlo Felice, senza alcun compenso. Mi diede un enorme aiuto e mi sta dando un enorme aiuto, nel consiglio d'amministrazione del Carlo Felice senza alcun compenso, ben conoscendo tutti voi quelle che sono le situazioni del teatro. Avendo avuto modo di apprezzare il dottor Franciolini in quel contesto, in cui ancora è, ho ritenuto di farlo presidente – amministratore delegato della società Spim. La società Spim è una società che gestisce immobili del comune di Genova. La società Spim è la società con cui il comune di Genova sta costruendo tutto il percorso del Blue Print, il concorso internazionale di idee, che adesso è in fase di svolgimento. Il dottor Franciolini, che è presidente ed amministratore delegato di Spim, avendo io come Sindaco la possibilità di nominare un consigliere nella società RiGenova, che però dovrà essere sciolta, un consigliere anche a questo caso in titolo gratuito, occupandosi RiGenova di gestione di immobili ed avendo il dottor Franciolini come presidente di Spim che si occupa di gestione di immobili, essendoci un problema con Regione Liguria di superamento di RiGenova, perché va sciolta per volontà di Regione Liguria e per volontà del comune di Genova ed il patrimonio immobiliare di RiGenova deve essere diviso tra Regione Liguria che lo allocherà presso una delle sue società e Comune di Genova che lo allocherà presso Spim, ho ritenuto che il ruolo da consigliere di RiGenova fosse appropriato per quello che è il mio presidente ed amministratore di Spim. Funzionari comunali, dirigenti del Comune. Il dottor Guido Gandino, del settore cultura, a titolo gratuito in entrambi i casi, è consigliere nominato dal comune dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, è il nostro dirigente del settore cultura del comune e quindi rappresenta l'Amministrazione comunale direttamente dentro l'Accademia Ligustica di Belle Arti e dentro l'ente autonomo Teatro Stabile di Genova. In entrambi i casi a titolo gratuito, per mantenere un rapporto costante. Ad esempio, Teatro Stabile, adesso è impegnato in una riflessione complessa sul rapporto con il Teatro dell'Archivolto, che è una fondazione completamente autonoma. Il comune è assolutamente partecipe di questo percorso, il dottor Gandino, come dirigente del nostro settore cultura, essendo nel consiglio d'amministrazione di Teatro Stabile, è in grado di darci un grosso aiuto a noi come amministratori politici nel seguire questo percorso. Ultimi due casi. Il dottor Vigo, dottore commercialista che io conobbi tanti anni fa come un valente professionista, è consigliere della fondazione Acquario, che è una fondazione di supporto amicale all'Acquario di Genova e consigliere della fondazione Asilo Infantile Tollot, in entrambi i casi senza



compenso. Giulio Oliveri che vi confesso in questo momento non ricordo. Ho esaminato il curriculum e l'ho nominato, mi sembrava che fosse assolutamente adeguato, sono certo che fosse assolutamente adeguato, senza alcun compenso. In alcuni casi ho confermato anche persone che già svolgevano quel ruolo, avendo avuto informazione del fatto che tutto fosse andato bene. Giulio Enrico Oliveri, senza alcun compenso, è presidente del Consorzio Bacino Imbrifero del Bormida ed è consigliere della fondazione Opera Pia Gimelli Bancheri De Zerega Dame della Misericordia. Laura Maria Lo Forte è vicepresidente della fondazione Asilo Infantile Tollot e dell'istituto San Giorgio per i figli della gente di mare, in tutte e due le situazioni senza compenso. Infine Giovanni De Luca è consigliere del consorzio Bacino Imbrifero del Bormida e consigliere, anche in questo caso, come in tutti gli altri precedenti, a titolo gratuito, della fondazione Centro Studi per il Notariato Genovese Giorgio Costamagna Onlus. Questo è quanto.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola a Balleari e De Benedictis, naturalmente se vogliono prenderla, dopodiché può intervenire uno per gruppo.

BALLEARI (Pdl)

Certo Presidente. Intanto vorrei ringraziare il Sindaco per la relazione più che esaustiva che ha fatto sulle varie nomine che sono state fatte nel corso dei 4 anni, sulle quali io non nutro nessun dubbio sul fatto che non fossero corrette o meno, ci mancherebbe altro. La richiesta di 55 che abbiamo fatto quest'oggi nasce da altre considerazioni. Una l'ha eliminata lei, dicendo che effettivamente trattasi di errore averlo appellato come direttore generale di una azienda, cosa che in realtà non è. Nella fattispecie, mi soffermo in modo particolare sul caso Grossi, se così vogliamo dire, perché era stato già oggetto di una mia interrogazione alla quale aveva risposto lei alcuni mesi addietro, sull'opportunità o meno della nomina a direttore generale. Oggi lei ha detto esattamente "era andato in pensione il direttore generale e si trattava di una casella che deve essere riempita". Intanto succede che nel comune di Genova spesso le caselle non vengano riempite. Signor Sindaco, sappiamo benissimo che c'è un turnover di persone che vanno in pensione che non vengono sostituite, ne abbiamo parlato diverse volte, in un'ottica di risparmio. È questa ottica che avrei voluto venisse utilizzata per quanto riguarda Farmacie Genovesi. Torniamo a quanto ci siamo detti qualche mese addietro. Farmacie Genovesi, consiglio d'amministrazione, presidente, amministratore delegato, c'era un direttore generale; va via il direttore generale, ma il caso di Farmacie Genovesi è costituito, proprio per una necessità di legge, dal fatto di avere la bellezza di 11 prima, successivamente 8 direttori di farmacie. Pertanto diventa una questione di una gerarchia di una burocraticità ed anche di un costo notevole. Nel senso che ci sono i dipendenti delle farmacie, ci sono i direttori delle farmacie, c'è un direttore



generale, c'è un consiglio d'amministrazione. Dal momento che il consiglio d'amministrazione per legge deve esistere, perché essendo una S.r.l. non può non esistere, forse si sarebbe potuto ovviare all'inconveniente del direttore generale. Anche perché essendo che prima era presidente, si è dimesso, è stato eletto al suo posto un altro componente del consiglio d'amministrazione, ha partecipato ad un concorso nel quale comunque era l'unico partecipante, pertanto si è venuta a creare questa piccola differenza nella retribuzione personale che da 35 mila siamo passati a 95 mila euro. Quando feci questo ragionamento ai tempi lei mi rispose dicendo: "Ritengo che sia opportuno che ci sia un direttore generale per le farmacie". A questo punto qua, oggi, con l'andare del tempo, grazie al cielo, non abbiamo il direttore generale dei Bagni Marina che comunque è una società che non sta andando benissimo e mi ha risolto almeno questo problema, mi dice che il direttore generale che era a questo punto indispensabile per Farmacie Genovesi, si occuperà anche dei Bagni Marina. Ritengo che sarebbe più opportuno che, in caso di necessità, una persona lavorasse unicamente per un comparto e non che si dividesse in altri tipi di società. Perché poi i risultati, a questo punto, potrebbero essere latitanti. Su questo risparmieremo soltanto il 6%, che gli verrebbe dato maggiormente sulla sua retribuzione, ma non porteremo a casa i risultati. Era semplicemente per fare chiarezza su un ragionamento che avevamo fatto in passato e che io quest'oggi ribadisco.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Benedictis.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie Presidente. Signor Sindaco, lei ci ha elencato queste 11 persone, con questi doppi incarichi ed altro. Per 9 persone lei ha trattato un minuto al massimo, 30 secondi, per una ha parlato 3 minuti e per questo dottor Grossi, che volevo forse lasciar perdere, visto che l'argomento era generale, lei ha parlato 11 minuti. Non capisco per quale motivo ha dovuto parlare 11 minuti per difendere la professionalità di questa persona. Lei però ha dimenticato una cosa. Qui ho il verbale, lei disse che questa persona va in pensione e quindi ci troviamo di fronte a dover nominare un nuovo direttore. Chiudeva dicendo: "E quindi abbiamo bisogno di un direttore a tempo pieno". Questo non può fare il direttore a tempo pieno, perché se è impegnato con i Bagni Marina che sono a bagno, nel senso proprio letterale della parola, come può continuare a fare in modo egregio il direttore delle farmacie? C'è qualcosa che stride signor Sindaco. Vorrei capire il motivo per il quale lei ha permesso che ci fosse questo doppio incarico. Poi ha saltato un passaggio o forse non l'ho capito, questa persona che era andata in pensione, così l'avevano fatto dire probabilmente perché non era vero, dopo poco ha partecipato al concorso, unico concorrente, passando da 33 e rotti a 96 mila euro, facendo lo



stesso identico servizio che faceva prima. Allora dica che non è vero. Lei ha dimenticato di dirlo ed io glielo ricordo. Quindi questa persona non è poi così eccelsa, o perlomeno secondo lei. Io dico che secondo me e forse anche per i miei colleghi, si poteva trovare un'altra persona altamente qualificata. Perché se uno è medico non è detto che faccia l'otorino, ginecologo e l'ortopedico; ci sarà quello che fa il bravo otorino, il bravo ginecologo ed il bravo ortopedico. Questo mi ha dato fastidio e mi dà ancora di più fastidio, perché lei si è soffermato 11 minuti nel difendere la figura di questa persona. Le dico per conto mio che è inopportuna questa persona, che non conosco, quindi non ce l'ho con lui. Questa persona poteva svolgere un servizio egregiamente, come probabilmente ha fatto fino adesso, nelle farmacie, anche se ha triplicato lo stipendio ed evitare di diventare direttore, perché magari nei Bagni Marina tra 6 mesi siamo di nuovo a bagno e magari queste persone prenderanno i premi di produzione eccetera eccetera ed invece bastava un niente per mettere un'altra persona. Poi lei sa quante ce ne sono che hanno incarichi di qui e di là e dopo un po' se ne vanno e li nominano da un'altra parte. Stanno un mese, due mesi e poi vengono nominati da un'altra parte e questo non va bene. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono altri che vogliono intervenire all'argomento? Pastorino e poi Boccaccio.

PASTORINO (Fds)

Grazie Presidente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Un attimo, sentiamo la mozione d'ordine.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Chiedo scusa al collega Pastorino. Mi stavo chiedendo, siccome la discussione verte sostanzialmente su singole persone, di interpellare la Segretaria generale e lungi dal difendere queste persone, pur avendo notevoli argomenti con cui confutare il racconto di Amelie del Sindaco, in merito all'opportunità di svolgere una seduta di questo tipo che per motivi, secondo me, di privacy, visto che ci siamo più volte preoccupati, anche solo all'interno di Commissioni, se ha senso una seduta di questo tipo da un punto di vista sostanziale e se, invece, da un punto di vista formale non ci sia qualche problema regolamentare. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Prima di dare la parola alla Segreteria per quanto di competenza, visto che sono io che ho chiesto al Sindaco l'informativa, ho chiesto l'informativa su un testo concordato in Conferenza capigruppo, l'abbiamo modificato rispetto a quello originario dei proponenti Balleari e De Benedictis e proprio nell'ottica di non andare su una persona specifica, perché quello originario era su un'unica persona, l'abbiamo messo in questi termini. Lo leggo, così siamo perfetti, perché è quello che ho scritto al Sindaco. Gli ho chiesto ieri sera, alle 17 : 56, dopo aver finito la Conferenza dei capigruppo: "Durante la Conferenza dei capigruppo odierna è emersa la richiesta di avere, all'inizio della seduta di Consiglio di martedì 20 settembre, una sintetica informazione sui criteri in base ai quali sono stati assegnati i doppi incarichi da parte del Sindaco nelle società partecipate o controllate dal comune di Genova". Questo è il testo su cui poi il Sindaco ha risposto. La domanda è rivolta al Segretario, però il Sindaco chiede di poter intervenire.

DORIA – SINDACO

Ricevo dal Presidente del Consiglio Comunale una richiesta che recita "è emersa durante la Conferenza dei capigruppo, la richiesta di avere all'inizio della seduta di Consiglio, una informativa sui criteri in base ai quali sono stati assegnati i doppi incarichi", ho voluto rispondere puntualmente al Consiglio sulla base della richiesta che mi è stata fatta ed avendo anche sentito che in particolare la richiesta iniziale avrebbe riguardato un caso specifico, di questo caso specifico ho dato una informazione più diffusa e dettagliata.

GUERELLO – PRESIDENTE

La Segreteria ha qualcosa da dire?

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

Grazie Presidente. Naturalmente devo attenermi al regolamento, pubblicità delle sedute, che recita: le sedute del Consiglio Comunale sono segrete quando si fa riferimento alla condotta tenuta da alcuni soggetti per i quali sono indicati, meriti o demeriti dei soggetti stessi. La particolarità è che questa è prevista si tratta di deliberazioni, tanto ci dice il regolamento. Quando il Consiglio si riunisce per deliberare la richiesta espressa proveniente dalla capigruppo è un po' anomalo, obiettivamente, rispetto alla seduta consiliare. Riterrei che l'espressione dell'indicazione di un soggetto può essere fatta, naturalmente se si riferisce a comportamenti specifici questo implica che non se ne possa pubblicamente disporre in Consiglio Comunale, anche nei termini di un ordine del giorno, di una mozione o di un articolo 55.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi sembra che il Sindaco abbia motivato le nomine ed i criteri che l'hanno spinto, quindi stima, competenza, conoscenza. Pastorino a lei la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie Presidente. Al signor Sindaco volevo ricordare un proverbio che mia mamma diceva: "Chi ha la pancia piena deve ricordarsi sempre di chi ce l'ha vuota". Questo proverbio calza a pennello in questa vicenda. Nel giro di un anno abbiamo fatto delle promozioni ed anche delle moltiplicazioni di stipendio ai vertici ed in questa vicenda abbiamo dei lavoratori dei Bagni Marina che sono anni che vengono in questa aula a chiedere la stabilizzazione. Sono i più vecchi precari del Comune, chiedono la stabilizzazione per un lavoro di 12 mesi, non di 4 o 6 mesi come hanno a contratto e sono dimenticati. In questo caso, nel giro di un anno e mezzo, abbiamo tolto i lavoratori in eccedenza alle farmacie e li stiamo pagando con i soldi del bilancio comunale ed abbiamo messo in risalto gli straordinari risultati di questo amministratore. I lavoratori li paghiamo noi, i 6/7 o 10 o 12 magazzinieri e nel frattempo gli abbiamo triplicato lo stipendio e gli abbiamo dato due cariche. Ricordo anche che la pancia vuota ce l'hanno altri professionisti che sono disoccupati, mentre invece in comune abbiamo scoperto, anche oggi dalla relazione del Sindaco, dei noti professionisti, giocatori di serie A dell'amministrazione, che hanno 3/4 incarichi. Quindi abbiamo pancia vuota a livello di professionisti e pancia vuota a livello di lavoratori dei Bagni Marina.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non abbiamo altri interventi. Prego Sindaco per chiarimenti.

DORIA – SINDACO

Consigliere Balleari, c'è una valutazione diversa, nel senso che come amministratore comunale ho ritenuto che l'azienda Farmacie Comunali, dal punto di vista gestionale, avesse bisogno di un direttore, perché non ritenevo che 9 direttori di farmacie con una laurea in farmacia, che devono gestire il punto vendita, potessero surrogare la figura di un direttore di una azienda di una quarantina di dipendenti, con problemi di magazzino, di acquisti, di promozione, di nuovi investimenti. È una valutazione legittima. Quello che volevo dire al consigliere De Benedictis è che Farmacie Comunali aveva un presidente ed un direttore che era un dirigente a tempo pieno. Le due figure, come ho cercato di spiegare, non sono assimilabili. Faccio un esempio. Il Teatro Stabile di Genova ha come presidente il dottor Duci, che è un imprenditore, si dedica al Teatro Stabile, ma il Teatro Stabile ha un suo direttore che lavora a tempo pieno. La figura del presidente non è assimilabile a quella del direttore. Farmacie Comunali aveva un presidente ed un direttore. Il direttore era una persona che faceva il direttore da



telecamere poste all'interno del locale, identificati dalle Forze dell'Ordine grazie a quelle immagini e quindi perseguiti in termini di legge. Sostanzialmente il problema in questo momento è temporaneamente spostato non tanto in quel contesto, ma nelle vie limitrofe, sulle quali chiedo appunto all'Amministrazione che intenzioni ha, se è a conoscenza del problema e come intende intervenire per risolverlo, ma l'impegnativa che riporta questa mozione e che ritengo sia sempre di attualità, è una richiesta di presa di coscienza della costante situazione di degrado e di assenza di sicurezza della delegazione di Sampierdarena, della mancanza di un dovuto decoro e del rispetto che i residenti dovrebbero avere da parte dell'Amministrazione e non solo. Un impegno quindi nei confronti dei cittadini che chiedo con questa azione che l'Amministrazione si assuma, affinché venga perseguita ogni azione incivile ed illegale e vengano fatti tutti gli sforzi ed ancora di più, necessari affinché la delegazione di Sampierdarena possa recuperare e ritrovare una qualità di vita dignitosa per tutti i soggetti che ci vivono e ci lavorano. Sarei curioso di capire se l'Amministrazione comunale ritiene condivisibile questo impegno, lo vuole assumere e come ha intenzione di adoperarsi per fare in modo che non ci si fermi alle sole dichiarazioni d'intenti, ma si arrivi a dare qualche risposta ai cittadini, ai lavoratori che operano nella delegazione di Sampierdarena. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Documenti non ce ne sono. Non vi sono interventi da parte dei Consiglieri. Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie Presidente e grazie al consigliere Piana a cui do atto di una onestà intellettuale nel fatto di riconoscere che alcuni dei problemi che lui evidenzia sono ampiamente superati al momento della discussione in aula. La Giunta ritiene che questa mozione sia da respingersi, non già per il fatto che non si voglia assumere alcun tipo di impegno politico su Sampierdarena, cosa che è già assunta nei termini in cui andrò adesso a riferire ed in termini non soltanto prognostici ma anche concreti, ma per la modalità con cui la mozione è formulata. In data 1 agosto si fa riferimento, nella parte motiva di questa mozione, ad una situazione totalmente fuori controllo. Questo non corrisponde a verità. Corrisponde a verità che in data 14 giugno ultimo scorso vi è stato lo sgombero, organizzato con il concorso delle Forze dell'Ordine, nonostante il ritardo nella cantierizzazione, proprio per dare quel famoso segnale di presa in carico ai cittadini, che correttamente si doveva dare, che è stato seguito da una serie di azioni di mantenimento che hanno portato a rimurare ogni singolo tentativo di nuova effrazione e da una serie di azioni sul territorio in tutti i luoghi dove poteva determinarsi lo spostamento di queste persone. Puntualmente abbiamo proceduto e continuato a procedere, dal 14 giugno



in avanti, allo sgombero di occupanti per insediamento abusivo o sottostante alla strada Guido Rossa, ugualmente per quanto riguarda Villa Giardino, che è stata più volte sgomberata anche nel corso di quest'ultimo mese. A questo punto stiamo spostando un idrante che costituisce una attrattiva per l'insediamento, proprio nell'idea che continuiamo a modificare il territorio per vietare che si creino le condizioni che vi siano occupazioni abusive da questo punto di vista ed anche per quanto riguarda la bonifica dei voltini in zona Fiumara, che condividiamo è assolutamente indispensabile. Da questo punto di vista l'intervento di pulizia e sanificazione e la contestuale chiusura e muratura da parte di A.S.Ter, con l'ausilio della PM, cioè similmente a come abbiamo effettuato rispetto a Lungomare Canepa, l'edificio principale, è prevista nelle prossime settimane. Il 29 agosto sono iniziati i lavori in Lungomare Canepa e da questo punto di vista quello che noi facciamo è puntualmente trasmettere il messaggio che le occupazioni abusive non sono consentite e continuare con quella che deve essere una strada di costanza e di pianificazione nel presidiare e monitorare il territorio. Da questo punto di vista vorrei dire che poi si è costituito l'osservatorio municipale che in rapporto stretto con l'azienda che fa i lavori e la Polizia Municipale, procederà al monitoraggio dei lavori, al monitoraggio dell'avanzamento degli stessi, alla verifica puntuale e l'allontanamento di eventuali occupanti abusivi in tutta l'area, non soltanto negli immobili oggetto adesso di questi primi interventi ed al monitoraggio dei lavori di riqualificazione su via Sampierdarena. Non tanto per l'impegno politico che comunque c'è, ma per com'è formulata questa mozione pensiamo di doverla respingere. Nell'impegnativa si chiede di prendere in esame una situazione che riteniamo di aver preso in esame, su cui crediamo di aver già fatto degli interventi concreti e di averne predisposti altri in termini assolutamente concreti, unitamente ad una progettualità più ampia. Ricordo che questa Amministrazione ha scelto, nell'ambito del bando delle periferie, di dare una priorità assoluta a Sampierdarena e, da questo punto di vista, andiamo ad indirizzare ulteriori risorse ed una pianificazione completa dell'Amministrazione. Dal punto di vista politico evidentemente l'obiettivo di riqualificazione di azioni concrete è condiviso, ma proprio per la formulazione della mozione non ci sentiamo di poterla accogliere. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere, se vuole intervenire.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Assessore, non mi stupisce il fatto che con delle motivazioni che ritengo pretestuose, di fatto respingiate questa iniziativa. Iniziava nella quale anche nelle premesse si dava atto all'Amministrazione di essere intervenuta con l'interdizione dell'accesso nei locali e con la presenza della Polizia Municipale che ha impedito



che questi fossero nuovamente occupati. La situazione era fuori controllo Assessore. Le posso garantire che pochi giorni precedenti l'1 agosto la tendopoli che si era sviluppata in via Antica Fiumara ed in via Bombrini ed in via Pietro Chiesa ed in via Lungomare Canepa, dava sicuramente la situazione di un qualche cosa che non era nella possibilità di intervenire in maniera diretta da parte di chi avrebbe dovuto farlo. Prendo atto che ancora una volta si voglia, con qualche gioco di parole, sottrarsi da impegni precisi, che potevano essere un segnale di un certo tipo nei confronti dei residenti e dei lavoratori del quartiere. Ha fatto riferimento a scelte compiute nell'ambito dell'attribuzione di risorse rubando dalle periferie. Francamente le scelte che questa Amministrazione ha fatto su come investire qualche risorsa su Sampierdarena non hanno centrato quelle che sono le vere esigenze della delegazione del quartiere. Non è oggetto di questa mozione, ma avremo occasione di confrontarci anche con l'assessore Crivello per quanto riguarda questo aspetto. Un appello che faccio ai colleghi della maggioranza e soprattutto a coloro che vivono e che conoscono meglio la situazione della delegazione di Sampierdarena, è quantomeno di votare secondo coscienza e non seguire le indicazioni così pretestuose dell'Amministrazione nel respingere questo documento che chiedeva sostanzialmente una presa d'atto di una situazione di una criticità e soprattutto una condivisione nell'assumere un impegno, da parte del comune di Genova, per affrontare con maggiori risorse, con maggiore tenacia, con maggior forza, con maggiore volontà risolutiva, tutte quelle che sono le problematiche della delegazione ed in particolare quelle legate all'occupazione abusiva, all'accompagnamento abusivo, la presenza reiterata di rom e di zingari, che sicuramente aumentano esponenzialmente i rischi per la sicurezza della delegazione e ne deteriorano la qualità della vita. Mi spiace che si sia arrivati a questo tipo di posizione senza neanche provare a trovare un punto di equilibrio, ne prendo atto ed andiamo avanti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto.

MOZIONE N. 63/2016

VISTO CHE i magazzini di Lungomare Canepa sono stati, dopo lunghe ed annose battaglie, murati in attesa del loro definitivo abbattimento;

APPRESO CHE proprio recentemente gli stessi sono stati oggetto di tentativi di nuove occupazioni, fortunatamente disincentivati probabilmente dalla presenza di agenti di P.M.;

CONSTATATO CHE attualmente la situazione è fuori controllo, tanto che via Antica Fiumara, via Bombrini, via Pietro Chiesa, via Lungomare Canepa



(adiacenze Municipio) si stanno rapidamente trasformando in tendopoli in quanto i già riscati parcheggi sono occupati da numerose tende da campeggio;

EVIDENZIATO CHE tale grave situazione sta determinando non solo Parti Civili di sicurezza ma anche igienico – sanitari, poiché oltre alla numerosa presenza di poi e piccioni la zona è usata anche da orinatoio;

IMPEGNA IL SINDACO

ad una presa in esame della situazione sopraesposta affinché Sampierdarena non sia costantemente simbolo di degrado per la totale assenza di sicurezza e per rendere ai residenti il rispetto ed il decoro che meritano intervenendo per far sì che quanto si sta verificando cessi in tempi rapidi bandendo ogni azione incivile ed illegale da parte di chi fa ciò la propria ragione di vita.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vado a nominare gli scrutatori. Vi sono volontari? De Benedictis, la ringrazio. Baroni, la ringrazio. Mazzei, la ringrazio. Pongo in votazione la mozione 63 dell'1 agosto 2016 con il parere negativo della Giunta. Si vota. Annulliamo la votazione e prego i Consiglieri di stare attenti e non chiedere agli scrutatori modifiche. Attenzione! È la prima votazione del pomeriggio. Votazione annullata. Pongo in votazione la mozione 63 dell'1 giugno 2016, con il parere negativo della Giunta. Si vota.

Mozione 63, presenti 34 Consiglieri. Voti a favore 17 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gozzi, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso, Piana, Putti, Repetto, Vassallo) ; voti contrari 17 (Anzalone, Bruno, Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Lodi, Malatesta, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo, Veardo, Guerello). Essendo in parità la mozione è respinta.



in essere per analoghe situazioni in altre città ovviamente a conoscenza del Comune.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono interventi, do la parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Da un punto di vista generale la sua mozione è condivisibile. Noi abbiamo lavorato molto in questi anni su questi temi, proprio azioni finalizzate ad interventi di questo tipo. Anche se dobbiamo sapere che l'80% degli incidenti ha ragione nel comportamento del guidatore, cioè in velocità non conforme o nel non rispetto delle regole del Codice della strada. Molti degli incidenti che lei stesso cita fanno riferimento alla velocità eccessiva. Non posso però accettare nel dispositivo il tema degli attraversamenti pedonali rialzati, perché quello è un intervento che la più recente normativa impedisce di attuare, per una serie di ragioni, laddove passano le ambulanze, laddove passa il trasporto pubblico. Hanno delle controindicazioni gli attraversamenti pedonali rialzati. Perciò le proporrei questa variazione del dispositivo. "All'adozione di iniziative al fine", qui c'è il cambiamento della frase, "di predisporre interventi per il potenziamento della visibilità e sicurezza sugli attraversamenti di Corso Firenze e via Corsica" proseguendo come il suo testo "predisponendo inoltre per la notte gli occhi di gatto". La variazione che le propongo è questa: "All'adozione di iniziative al fine di predisporre interventi per il potenziamento della visibilità e sicurezza sugli attraversamenti di Corso Firenze e via Corsica". Proprio perché gli attraversamenti pedonali rialzati nello specifico non sono previsti dalla normativa, hanno molte controindicazioni. Se fa questa variazione la accolgo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il proponente accetta le modifiche o vuole intervenire?

GRILLO (Pdl)

Accolgo le proposte di modifica dell'Assessore, augurandomi che poi ci informi quando questi provvedimenti annunciati verranno adottati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto.

MOZIONE N. 64/2016

Il Consiglio Comunale



- **Premesso che** la sicurezza dei cittadini nell'ambito della viabilità dovrebbe essere priorità assoluta;
- **Preso atto** che sono molti i tratti stradali situati nel territorio della città che necessitano dell'introduzione di dissuasori della velocità;
- **Tenuto conto** che Via Corsica è una strada altamente frequentata, dato che collega il centro cittadino alla Foce, ed è dotata di scarsa illuminazione nelle ore serali;
- **Considerato** che in Via Corsica vi sono diversi attraversamenti pedonali, ma nessun semaforo e nessun dissuasore che inviti gli automobilisti ed i motociclisti a ridurre la velocità;
- **Rilevato** come la lunghezza della strada faccia propendere gli automobilisti per velocità sostenute;
- **Constatato** che in passato vi sono stati in via Corsica diversi incidenti dovuti alla velocità eccessiva ed alla scarsa illuminazione e segnaletica, per fortuna non sempre gravi, anche se qualche anno fa un incidente portò alla morte di un pedone;
- **Ricordando** inoltre che nelle curve di Corso Firenze all'altezza dei Giardini Dino Rossi, in ambo le direzioni, si sono verificati diversi incidenti, nella maggior parte dei casi, per fortuna, senza feriti o veicoli posteggiati danneggiati, va ricordato che:
 - nel Marzo 2014 all'altezza del civico numero 15 r di Corso Firenze un'autovettura perse il controllo, danneggiando diverse vetture e diversi motociclisti approssimativamente fino al civico 20, obbligando il conducente a fermarsi avendo perso un pneumatico;
 - nel Luglio 2014 in direzione opposta, quindi verso Piazza Villa, avvenne un incidente talmente grave dall'obbligare i vigili urbani a chiudere Corso Firenze per permettere ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza l'area e anche in questo caso vennero danneggiati diversi mezzi privati normalmente posteggiati;
 - in data 3 Gennaio 2015 invece, sempre all'altezza del civico 15, in direzione Stazione Principe, un'autovettura sbandando distrusse tre motocicli e danneggiò alcune macchine. In questo caso il conducente non si fermò;



- il 13 Maggio 2016 un'auto è uscita fuori di strada all'alba, presso la curva dei giardini Rossi, in direzione Principe, finendo contro i cassonetti della spazzatura;
- il 31 Maggio 2016 un pedone è stato investito da uno scooter poco dopo l'incrocio con via Paride Salvago, in direzione centro città;

Per quanto nelle premesse segnalato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

All'adozione di iniziative al fine di predisporre interventi per il potenziamento della visibilità e sicurezza sugli attraversamenti di Corso Firenze e Via Corsica, predisponendo inoltre per la notte gli "occhi di gatto", vale a dire le tacche catarifrangenti collocate sulla linea di mezzera.

Il tutto, al fine di evitare che in futuro possano verificarsi ulteriori incidenti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 64 del 3 agosto 2016 con le modifiche proposte dall'Assessore ed accettate dal proponente e su questa base c'è il parere favorevole della Giunta. Si vota.

Mozione 64, 29 presenti, 29 voti a favore. La mozione 64 nel testo modificato è approvata all'unanimità (Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo).



CDLXIII MOZIONE 0069 14/09/2016 VERTENZA
LAVORATORI E LAVORATRICI ERICSSON,
SOSTEGNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO
ANTONIO CARMELO, PASTORINO GIAN PIERO.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mozione 69 del 14 settembre 2016, vertenza lavoratori e lavoratrici Ericsson, sostegno del Consiglio Comunale di Genova. L'atto è presentato dai consiglieri Bruno e Pastorino. Do la parola al consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Abbiamo presentato questa mozione in concomitanza con uno dei tanti incontri romani che poi sono falliti, da quello che ho capito, accogliendo un atto identico approvato dal comune di Pisa. Giuntamente il nostro Sindaco ha cercato di coinvolgere i comuni di Roma, di Pisa e di Napoli, ultimamente ho letto una dichiarazione congiunta del sindaco di Pisa e del sindaco di Napoli. Abbiamo accolto il documento votato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Pisa e l'abbiamo adattato per dare l'ennesimo segnale politico. Si vede che è il documento di Pisa perché c'è stato un errore non intercettato nella terza riga del secondo capoverso, che chiediamo di modificare, comunque poi porteremo la modifica agli uffici. Si parla di "sito produttivo pisano", ovviamente parliamo dell'impatto fortemente negativo sul sito produttivo genovese. Riteniamo di mantenere questa mozione anche se sollecitati da gruppi di maggioranza, ci sarà martedì una monotematica, una importante discussione sul complesso delle crisi industriali della nostra città, quindi anche di Ericsson, perché proprio oggi c'è stata l'ennesima manifestazione dei lavoratori di Ericsson davanti all'inaugurazione del Salone Nautico. Vogliamo dare un ulteriore segnale di vicinanza a questa lotta, che evidentemente si riverbererà e sarà ricompresa all'interno della discussione dei documenti che verranno approvati martedì prossimo. In particolare questa mozione nel rinnovare il sostegno ai lavoratori e lavoratrici di Ericsson, si chiede al Sindaco ed alla Giunta di stigmatizzare il comportamento dell'azienda, ne abbiamo già discusso più volte, di verificare eventualmente una azione legale nei confronti della multinazionale alla luce del danno sociale ed economico che la sua condotta reca al territorio. Chiedere con forza ed urgenza al Governo per l'ennesima volta un intervento pressante e stringente nei confronti della multinazionale, perché i licenziamenti vengano ritirati. Chiedere alla Regione Liguria di verificare l'uso dei finanziamenti che sono stati sviluppati in favore della multinazionale e la restituzione o meno parziale dei contributi ricevuti in questi anni se questo fosse possibile ed in ogni caso verificare che i finanziamenti che vengono dati alle multinazionali per progetti di ricerca e di sviluppo, siano vincolati anche alla tenuta



occupazionale. Impegnando il Presidente Guerello a trasmettere questa mozione ai vari organi dello Stato e Regionali ed a coinvolgere i Presidenti dei Consigli comunali delle città coinvolte dal piano di ristrutturazione di Ericsson. Voglio fare un'ultima segnalazione. Sappiamo, dai contatti che abbiamo avuto noi come forze politiche con gruppi affini, come i Sindaci si sono mossi. Se si riesce in questa fase a mobilitare con Genova, Pisa e Napoli c'è qualche difficoltà nel mobilitare Roma, ma non solo a livello politico, anche a livello sindacale. Questo è un fatto molto negativo, perché molto spesso ci troviamo di fronte a delle margherite che vengono spogliate; prima vengono attaccate le aree più deboli, più marginali, più periferiche e le aree centrali che ritengono al momento di salvarsi dalle politiche dei tagli si salvano al momento, ma la prospettiva non è certo quella di uno sviluppo dell'azienda in Italia, alla luce delle politiche industriali che si dovrebbero sviluppare. In questo senso, pur consapevoli dell'importante momento di martedì prossimo, complessivo sulla crisi della situazione industriale a Genova, riteniamo che sarebbe importante approvare un documento analogo a quello di Pisa. In questo momento c'è stata anche una protesta nella nostra città, questa mattina, che speriamo possa contribuire, insieme a tutti gli altri sforzi, ad uscire da questa situazione negativa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono interventi. La parola al Sindaco.

DORIA – SINDACO

Il contenuto della mozione è pienamente condivisibile, descrive con precisione quello che è accaduto. Nella giornata di oggi, in occasione dell'apertura del Salone Nautico, ho avuto modo di confrontarmi a lungo con i lavoratori di Ericsson, c'era anche la presenza di lavoratori di Piaggio. Quello che voglio dire, proprio per aggiornare il Consiglio Comunale, è che da tempo, per quanto riguarda anche il dispositivo, chiedere con forza ed urgenza al Governo un intervento nella vicenda lo stiamo già facendo. Sicuramente non soltanto perché lo stiamo facendo, ma anche perché lo stiamo facendo sul caso Piaggio, c'è stato un risultato parzialmente positivo. Non ci sono ancora dei risultati per quanto riguarda Ericsson, anche se so che l'azione del Governo si sta svolgendo, non so con quali risultati non essendo titolare. Nella giornata di oggi il Ministro Costa ha interloquito con me, anche con i lavoratori presenti e si è fatto carico anche lui di sollecitare l'azienda a dare risposte. Ci sono due passaggi che riguardano l'avvocatura e riguardano la Regione Liguria, relativi a verifica su possibilità di fare delle cose. La verifica la facciamo, nel caso specifico che riguarda l'avvocatura non confido che ci siano degli strumenti, però vale la pena verificare ogni possibilità di azione. Ciò detto esprimo parere favorevole a questa mozione.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi chiede la parola Grillo.

GRILLO (Pdl)

Ovviamente qualsiasi iniziativa atta ad impegnare le Istituzioni a difesa ed a tutela dei lavoratori della Ericsson, ma questo vale anche per altre aziende in oggettiva difficoltà, non può che essere condivisibile. In questa mozione avrei molto apprezzato se nel dispositivo fosse chiamato in causa anche il Governo ad un maggiore e più concreto impegno. Anche perché a leggere la relazione che l'Assessore ci ha inviato, rispetto a tutti gli incontri che sono avvenuti a livello Ministeriale, 3, 29 agosto, 6 settembre, si evince che il Governo ad oggi non è sceso in campo in termini molto concreti. Forse ha delegato qualcuno agli incontri, ma le figure più rappresentative del Governo non hanno assunto una posizione chiara ed inequivocabile su queste questioni. Non voglio bloccare la mozione, chiedo soltanto che se la seduta monotematica sia organizzata per martedì prossimo, martedì prossimo e poi il Consiglio Comunale in piena autonomia affronti in termini molto più concreti le iniziative che devono essere assunte nei confronti del Governo. Perché i lavoratori sono esasperati e credo che si ponga veramente l'esigenza che il Governo sia maggiormente stimolato ad impegnarsi ed a fornire risposte adeguate in tempi brevi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie Presidente. Volevo dichiarare il voto favorevole del gruppo rispetto all'iniziativa consiliare lodevolmente presentata dal consigliere Bruno e dal consigliere Pastorino, dicendo che condividendo quell'impostazione io credo che si debba cominciare a fare un'altra valutazione. Rispetto a questa vertenza possono succedere due cose. Può succedere che le forme di preesistenza, o opposizione, le decisioni del Gruppo Ericsson, portino un risultato, perché può ancora succedere e che quindi ci sia un rientro della procedura di licenziamento ed in quel caso la dinamica di contrapposizione anche istituzionale, di posizionamento degli Enti locali e del Governo, poi ognuno giudicherà in quale misura è stato sufficiente questo grado di mobilitazione o insufficiente, porta un risultato di merito. Poi c'è anche l'altra opzione, bisogna che ce lo diciamo molto chiaramente, ovvero che tutto l'apparato di contrapposizione alle scelte della multinazionale portino ad un risultato negativo, ovvero che le procedure vengano confermate. Credo che richiamare la responsabilità nostra come Istituzione ed a maggior ragione del Governo, sia non solo ed esclusivamente nel reclamare il livello di capacità di contrapposizione e poi registrare un risultato, perché se il risultato è negativo anche



i provvedimenti che vengono richiesti da questa mozione che, ripeto, condividiamo, perché crediamo anche che sia giusto dare un segnale che uno non è che può fare quello che vuole e non pagare mai nessuna conseguenza, quando sono state sottoscritte delle obbligazioni con il potere pubblico, perché se non ci fossero state obbligazioni saremo in un altro contesto. Sempre grave, sempre che richiama la necessità di un intervento, ma non in un contesto di obbligazioni. Quindi un conto è dire che hai violato un patto ed io tento di portarti delle penalità perché hai violato questo patto, è giusto, ma i 380 che stanno a casa continuano a stare a casa, anche se io ho applicato la parte di contrapposizione a quella decisione, anche di sanzione a quella decisione. L'istruzione di ricchezza in questo caso di posti di lavoro rimane esattamente inalterata, quindi credo che a questi ragionamenti che sono giusti dobbiamo cominciare a sforzarci, spero che martedì sia la prossima occasione, nel mettere in atto delle azioni che salvaguardino quelle 380 persone, perché sono 380 posti di lavoro. Indipendentemente, a questo punto, da quello che è il nostro rapporto istituzionale con la Ericsson, perché se è vero e penso che sia vero che quelle 380 persone rappresentano un valore di per se, a nostro avviso ci possono essere gli strumenti per cui vengano valorizzate quelle 380 persone e recuperate. Chiamiamolo processo produttivo, mondo del lavoro, chiamatelo come volete, a prescindere dalle decisioni che prende la Ericsson, altrimenti è potere pubblico contro multinazionali, scontro che ha i suoi aspetti di interesse, ma sotto il quale le vittime di una delle due parti rischiano di rimanere vittime ed invece di non reinserirsi in un circuito che può essere costruito.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono altre dichiarazioni di voto.

MOZIONE 69 /2016

MOZIONE urgente su vertenza lavori e lavoratrici Ericsson, sostegno del Consiglio Comunale di Genova

Tenuto conto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 luglio scorso relativo alla vertenza dei lavoratori e delle lavoratrici della Ericsson;

Tenuto conto del fatto che nell'commercio incontro svoltosi presso il Ministero del Lavoro lo scorso 12 settembre Ericsson ha confermato la procedura di licenziamento per 385 lavoratori e lavoratrici su tutto il territorio nazionale, con un impatto fortemente negativo anche sul sito produttivo genovese sia da un punto di vista occupazionale sia della ricerca, rifiutando le proposte alternative avanzate delle organizzazioni sindacali e dalle Regioni coinvolte;

Documento firmato digitalmente



Tenuto conto della iniziativa congiunta assunta dai sindaci di Genova, Pisa e Napoli che in una lettera "ritengono che la vertenza per il suo carattere nazionale debba vedere pienamente coinvolto il governo";

Tenuto conto della richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri "di intervenire decisamente per disporre, nella sede che riterrà più opportuna, un tavolo di confronto ove risulti chiaro il reale impegno della multinazionale sul territorio italiano", in quanto a giudizio dei sindacati "il decremento degli organici non è dovuto esclusivamente da mancate opportunità di lavoro offerte dal mercato delle telecomunicazioni, ma in gran parte dalla volontà di sostituire il personale esistente con altro a costi minori, o peggio ancora, con delocalizzazioni in siti esteri".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nel rinnovare il proprio sostegno ai lavoratori ed alle lavoratrici della Ericsson impegnati da settimane in questa durissima vertenza sostiene la giornata di sciopero nazionale indetta dalle organizzazioni sindacali per il 14 settembre;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a stigmatizzare il comportamento di questa azienda che in maniera unilaterale ha la messa in mobilità di centinaia di lavoratori, rifiutando il confronto su qualsiasi altra proposta alternativa ai licenziamenti;

a verificare tramite l'Avvocatura civica la possibilità di intraprendere una azione legale nei confronti della multinazionale alla luce del danno sociale ed economico che la sua condotta arrecherebbe alla nostra comunità ed al nostro territorio;

a chiedere con forma ed urgenza al Governo un intervento pressante e stringente nei confronti della multinazionale affinché vengano ritirate le procedure di licenziamento già avviate;

a richiedere alla Regione Liguria di verificare con urgenza la possibilità di bloccare i finanziamenti ad oggi in corso a favore della multinazionale, e la restituzione almeno parziale dei contributi ricevuti in questi anni;

Impegna il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



a trasmettere la suddetta mozione al Presidente della Regione Liguria, al Presidente del consiglio regionale Liguria ed ai Gruppi in consiglio comunale;

ed a rinnovare ai Presidenti dei consigli comunali delle città coinvolte dal piano di ristrutturazione della Ericsson la proposta di conferenza stampa congiunta a sostegno dei lavoratori da svolgersi quanto prima.

Proponenti: Bruno, Pastorino (Fds)

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 69 del 14 settembre 2016, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

Mozione 69 del 14 settembre 2016: presenti e votanti 32 consiglieri, 32 voti a favore, è approvata all'unanimità (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Doria).



CDLXIV

INTERPELLANZA 0024 03/08/2016 SEGNALETICA
STRADALE PROSSIMITÀ "SCUOLA
DELL'INFANZIA BERTANI". ATTO PRESENTATO
DA: GRILLO GUIDO.

INTERPELLANZA URGENTE N. 24/2016

- **Premesso** che in Via Bertani vi è la "Scuola dell'infanzia Bertani";
- **Rilevato** come in prossimità del secondo attraversamento pedonale di Via Bertani, quello più vicino all'asilo stesso, siano assenti segnali di ogni sorta che invitino a ridurre la velocità per la presenza dei bambini;
- **Rilevato** altresì come più volte sia successo di assistere a brusche frenate a causa della velocità delle macchine;
- **Considerato** che i bambini vanno tutelati e protetti;
- **Dato** che l'asilo in questione è altamente frequentato;

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere se l'Amministrazione può inserire tale segnale scegliendo la soluzione ritenuta migliore tra il cartello vero e proprio e il disegno del segnale stesso sull'asfalto.

Il Consigliere P. d. L.
Grillo Guido

(documento firmato digitalmente)

GUERELLO – PRESIDENTE

Interpellanza 24 del 3 agosto 2016, segnaletica stradale in prossimità scuola dell'infanzia Bertani. Atto presentato da Gillo, dopodiché interverrà l'assessore Dagnino.

Documento firmato digitalmente

**GRILLO (Pdl)**

Sulla mozione precedente ringrazio l'assessore Dagnino che mi ha riferito verbalmente la disponibilità ad essere convocata un'apposizione riunione di Commissione per una informativa generale sui provvedimenti adottati. Ovviamente Assessore se lei fa pervenire i dati che mi ha preannunciato ai Consiglieri comunali, affronteremo poi i lavori di Commissione partendo da dei dati conosciuti preventivamente. Con l'odierna iniziativa richiamiamo la scuola dell'infanzia Bertani, che ovviamente insiste nella via. Rileviamo come in prossimità del secondo attraversamento, quello più vicino all'asilo stesso, siano assenti segnali di ogni sorta che invitano a ridurre la velocità per la presenza dei bambini. Evidenziamo poi come più volte sia successo di assistere a brusche frenate a causa della velocità delle macchine; evidenziamo il fatto che i bambini vanno tutelati e protetti; evidenziamo che l'asilo in questione è altamente frequentato ed anche in questo caso impegniamo la Giunta al fine di avere informazioni in merito ai provvedimenti che la Giunta ha adottato o intende adottare per superare ed eliminare le criticità che nell'interpellanza sono segnalate.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DANINO

La ringrazio Consigliere ancora per queste segnalazioni. Ho fatto controllare, in realtà la segnaletica c'è tutta, soltanto che gli alberi in parte coprono il cartello con l'indicazione di attraversamento ragazzi. Mi sono già preoccupata di segnalare a A.S.Ter questa situazione per dare più visibilità alla segnaletica.

GRILLO (Pdl)

Prendo atto.



SEDUTA DEL 20/09/2016

CDLXV

**INTERPELLANZA 0036 08/09/2016 DEGRADO
PIAZZA BANCHI ATTO PRESENTATO DA:
BALLEARI STEFANO "****INTERPELLANZA N. 36/2016**

Il sottoscritto Stefano BALLEARI, Consigliere Comunale del Gruppo P. d. L.

Premesso che piazza Banchi è un autentico gioiello architettonico e urbanistico nel cuore del centro storico di Genova, tappa di pregio del percorso turistico che porta centinaia di visitatori diretti al Porto Antico;

Accertato che piazza Banchi è costantemente assediata da una distesa di lenzuola dove venditori abusivi immigrati espongono le loro merci contraffatte, in pieno giorno;

Considerato un'occupazione di suolo pubblico di tali dimensioni, oltre ad essere totalmente illegale e a dare una pessima immagine della nostra città, addirittura arriva ad ostacolare il transito dei pedoni e dei turisti;

Appurato che gli abitanti sono legittimamente stupefatti della situazione di totale illegalità in cui è stata fatta sprofondare la zona di piazza Banchi e ponte Reale;

Visto che lunghe distese di borse, cappelli e accessori, tutti rigorosamente contraffatti, danneggiano il nostro tessuto commerciale sano e regolare e degradano il nostro centro storico;

Considerato inoltre che anche gli interventi degli agenti della polizia municipale, a poco servono in mancanza di un piano organico di contrasto a questo fenomeno insopportabile che evidentemente l'amministrazione comunale non ritiene prioritario affrontare;

Accertato altresì che gli abusivi di piazza Banchi, purtroppo, sono solo un tassello del mosaico del degrado in cui la giunta Doria ha fatto sprofondare il centro storico, anche in quelle zone immediatamente limitrofe al Porto Antico, meta di milioni di turisti da ogni parte del mondo;

Visto infine che parcheggiatori abusivi taglieggiano gli ignari turisti, il mercatino abusivo-legalizzato di merce spesso rubata in corso Quadrio e precaria pulizia anche dei vicoli principali sono alcuni dei risultati di quattro anni di incuria e abbandono da parte dell'amministrazione;

INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

Per chiedere se questa situazione sia legata ad una qualche assurda strategia di valorizzazione turistica del nostro bellissimo centro storico o semplicemente, come pare evidente a tutti, sia il risultato dell'assoluta disattenzione e mancanza di rispetto verso il nostro patrimonio artistico e urbanistico, verso i commercianti che rendono vivo il nostro centro storico e verso gli abitanti che con grande amore e attaccamento ancora decidono di continuare a viverci.

Stefano Balleari
Gruppo P. d. L.

(documento firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Interpellanza 36 dell'8 settembre 2016, degrado Piazza Banchi, l'atto è presentato dal vicepresidente Balleari a cui do la parola, poi risponderà l'assessore Fiorini.

BALLEARI (Pdl)

Grazie Presidente. Piazza Banchi pieno centro cittadino, città vecchia, crocevia turistico importante, di fronte all'acquario, dietro Palazzo San Giorgio ed in prossimità di tutte le chiese da poter visitare nella nostra città. Oltre i turisti ci sono anche i cittadini genovesi, ci sono i commercianti. Immagino che lei Assessore conosca la situazione. Piazza Banchi, in modo particolare, ha la pavimentazione coperta da lenzuola. Lenzuola sulle quali vengono adagate merci di dubbia provenienza, merci falsificate. Questa estate c'era una quantità di cappelli di paglia che avrebbero potuto fare invidia al cappellaio di Firenze. Questo crea dei problemi. Crea dei problemi nei cittadini che devono camminare, quelli che devono entrare dentro i negozi e soprattutto dal momento che non si tratta di vendite lecite, crea dei problemi di sicurezza. Credevo che il problema fosse per la nostra città irrisolvibile, invece non è vero. Non è vero perché durante questi ultimi giorni, durante il congresso eucaristico che c'è stato, sono passato nel centro storico e non ho visto un, dico uno, venditore abusivo con le lenzuola spiegate con sopra la merce. Non ne ho visto neanche di fronte al galeone, dove normalmente non si riesce a camminare perché è cosparso di merce falsificata. Non ce n'era uno. Il che mi fa pensare che manchi la volontà e non la capacità. Se per tre giorni siamo riusciti a tenere la città, al di là del fatto che fosse estremamente pulita, non dappertutto ma comunque nelle parti centrali della città, e fosse assolutamente tranquilla, da questo punto di vista credo che i cittadini meriterebbero che questo avvenisse non soltanto in occasione della Conferenza Episcopale, perché l'ultima è avvenuta nel '23, si sta parlando del 2016, pertanto altri 90 anni non possono aspettare. Sarebbe opportuno che questo venisse fatto sempre Assessore, non soltanto in determinate occasioni. Comunque stia tranquilla, questo voglio dirlo, che domenica sera è ripreso il tutto, nel senso che ieri, che era lunedì, è tornato tutto come prima. Venditori abusivi dappertutto, gente che schiamazza. Una persona questa mattina mi ha mandato un messaggio, non parlo di Piazza Banchi, mi dispiace di andare leggermente fuori tema, ma si parla di 100 metri, parcheggi automatici dell'acquario, è andata per pagare il biglietto, è stata assediata letteralmente da persone non ben identificate. Quello che mi ha scritto nel messaggio poi glielo faccio leggere, ma mi ha detto "non è questione di mancanza di sicurezza o di percezione di sicurezza, io avevo paura". Questo non possiamo consentirlo Assessore.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie Presidente. Grazie Consigliere, sempre puntuale nel richiedere l'attenzione su tutta una serie di aree della nostra città, sulle quali c'è attenzione. Nonostante vi siano comunque dei problemi da risolvere stiamo assolutamente lavorando in questo senso. Una precisazione. Da tempo questa Amministrazione ha preso in esame una situazione che è una situazione complessiva che riguardava sia l'area del porto antico, sia l'area di Piazza Caricamento, sia l'area di Banchi e San Lorenzo, compresa la piazza, quindi un'area piuttosto vasta. Su questa area abbiamo posto un'attenzione particolare ed adesso abbiamo un numero di turni, che non è neanche paragonabile a quello che avevamo ad inizio mandato, con un particolare riferimento nelle giornate di sabato e domenica, dove c'è un presidio costante mattina e pomeriggio. C'è anche un coordinamento con le diverse Forze dell'Ordine e questo fa sì che l'area del Galeone sia costantemente presidiata dalla Guardia di Finanza. Ovviamente questo è oggetto anche di un tavolo tecnico e di una serie di riunioni al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il tema è un tema spinoso, è un tema che tante amministrazioni affrontano e questa amministrazione vuole affrontare e lo sta affrontando con serietà. Se ciascuno di noi, è una prova che si può fare tranquillamente, digita "venditori abusivi Milano", "Venditori abusivi Firenze", "venditori abusivi Roma", per indicare tre tra le nostre maggiori città, quello che vede è che è costante, cioè ci sono cronache tutti i giorni, di un contrasto che le amministrazioni in coordinamento con le Forze dell'Ordine pongono in essere su un fenomeno che è particolarmente aggressivo in un momento storico che vede una cronica carenza di lavoro e di lavoro regolare. Questo non per dire che tutto il mondo è paese, ma per dire semplicemente che il contrasto del fenomeno non è una cosa semplice. Quello che evidentemente è successo e sul quale continuiamo a lavorare e stiamo lavorando, che avendo un arretramento rispetto ad alcune zone di Piazza Caricamento ci sia stato uno spostamento su Piazza Banchi. La cosa viene costantemente presidiata, durante i turni della PM quello che succede è che vi siano delle persone con delle merci. Il cappello di paglia se uno ha una regolare licenza come ambulante lo può vendere. Chi vende materiale contraffatto, adesso ci arrivo, aspetta che la Polizia Municipale vada via per dispiegarsi in quell'area o che vada a monitorare un altro punto. È un costante gioco a rimpiattino su cui noi continuiamo a lavorare e che comunque complessivamente, ne danno atto anche diversi commercianti del porto antico e l'acquario stesso, ha portato un progressivo miglioramento, senza una risoluzione completa di questi problemi. Ora lei mi dice perché in un momento come il Congresso Eucaristico certe cose si riescono ad ottenere? È una domanda assolutamente legittima. Lei ricorderà che rispetto al fenomeno di via Turati,

Documento firmato digitalmente



quando si verificava l'occupazione abusiva ed incollata a qualunque ora del giorno, abbiamo fatto un esperimento, avevamo cercato di vedere quante forze erano necessarie per mantenere il controllo sull'area ed eravamo arrivati a circa 70 unità, se ricordo bene, di personale continuamente presente. È chiaro che in occasione del Congresso Eucaristico uno spiegamento di forze c'è stato, ma non tanto per contrastare i venditori abusivi, ma quanto per garantire la sicurezza della manifestazione, delle personalità presenti e questo è un naturale deterrente ad una presenza ed a un insediamento, però laddove siano presenti Forze dell'Ordine in maniera massiccia, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Municipale, ma non perché si trattava di un'azione di contrasto al commercio abusivo, è evidente che questo determina un ritirarsi di questi fenomeni. Va da se che questo tipo di presenza, salvo non voler sguarnire tutta una serie di sicurezze che noi dobbiamo garantire ai cittadini in presidio anti terrorismo, stazioni, luoghi pubblici, personalità pubbliche, non può essere costante. Sono comunque d'accordo con lei che le connessioni di decoro di Piazza Banchi debbano andare a migliorare, a partire da quello che è l'arredo urbano, ma anche a partire dal contrasto di un degrado che è manifestato da presenze ed occupazioni abusive sulla zona e le posso assicurare che su questo continueremo a lavorare.

BALLEARI (Pdl)

Assessore, dovrei starmi – come si dice – nel crederle, cioè credere a quello che lei mi dice. Non so se crederle o meno. Il suo impegno sicuramente ci sarà, è che i risultati sono latitanti. Lei mi ha detto due cose che mi hanno fatto sorridere, perché mi ha parlato dei venditori regolari, a mio avviso non sono regolari, perché non credo che paghino l'occupazione suolo pubblico, che paghino i permessi per poter vendere, le tasse eccetera. Sinceramente che vendano merce contraffatta o merce regolare non interessa, non devono venderla. Una è legale, l'altra comunque deve essere proibita. Seconda cosa. Sono anni che stiamo chiedendo un presidio dell'Esercito su Genova per quanto riguarda il centro storico, ma le Giunte di sinistra di questo Comune non ne vogliono sapere, invece sarebbe la soluzione per dare dignità nuovamente al nostro centro storico, ai residenti ed ai commercianti.



SEDUTA DEL 20/09/2016

CDLXVI INTERPELLANZA 0038 08/09/2016 SITUAZIONE
DEGRADO EX AREA CAMPO NOMADI VIA
ADAMOLI. ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI
STEFANO.

INTERPELLANZA N. 38/2016

Il sottoscritto Stefano Balleari, Consigliere Comunale del Gruppo P. d. L.

Premesso che l'ex campo nomadi di via Adamoli a Molassana è stato chiuso per rischio esondazione durante l'alluvione di Ottobre 2014 e chiuso definitivamente ad Aprile 2015 con ordinanza del Sindaco;

Accertato che le 17 famiglie allora presenti, per un totale di 70 persone tutte già in carico all'ATS, sono state inserite in strutture per emergenza (alberghi) per il primo periodo e successivamente sono stati avviati percorsi di inclusione presso alloggi ERP, presso alloggi di inclusione sociale e presso alloggi del mercato privato;

Considerato che rispetto alle collocazioni in ERP tutti i nuclei erano in graduatoria per cui in situazione di emergenza abitativa hanno avuto assegnazioni sia temporanee che definitive;

Appurato che per molti cittadini italiani, in situazioni di emergenza abitativa ed in buone posizioni di graduatoria, la possibilità di ottenere un'assegnazione temporanea è pressoché inesistente;

Visto che nelle graduatorie i nomadi hanno maggiori probabilità di ottenere l'assegnazione di un alloggio;

Considerato inoltre che l'ex campo nomadi di via Adamoli dopo quasi un anno e mezzo dallo sgombero è rimasto nelle stesse condizioni;

Accertato altresì che l'attuale condizione è paragonabile ad una discarica;

Visto infine che tutto il materiale presente nell'area, in caso di pioggia insistente, aumenta notevolmente il rischio di esondazione poiché può creare un blocco nello scorrimento delle acque del torrente;

INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

Per chiedere all'Amministrazione di intervenire quanto prima per ripulire l'area in questione per evitare, in caso di forti piogge, il rischio di esondazione e mettere fine alla grave situazione di degrado dell'area.

Stefano Balleari
Gruppo P. d. L.

(documento firmato digitalmente)

GUERELLO – PRESIDENTE

Interpellanza 38 dell'8 settembre 2016, situazione degrado area ex Campo nomadi di via Adamoli. L'atto è presentato da Balleari a cui do la parola.

Documento firmato digitalmente

**BALLEARI (Pdl)**

Grazie Presidente. Intanto devo dire questo, avevo presentato sullo stesso argomento un articolo 54 la settimana scorsa, per il quale ho ricevuto risposta scritta giusto ieri sera. Ho visto che era stato calendarizzato quest'oggi come interpellanza, però avevo fatto sia l'interpellanza che l'articolo 54. Devo dire che non sono soddisfatto assolutamente della risposta che ho ricevuto per iscritto, perché sto parlando di un'area che è stata dichiarata esondabile anni fa e comunque dove insisteva un campo nomadi che è stato fatto sgomberare nell'aprile 2015 per questioni di sicurezza. Immagino fosse la sicurezza dei nomadi, perché dal fatto che siano andati via da lì i lavori non sono mai stati fatti, pertanto era solo la sicurezza dei nomadi. A me interesserebbe ogni tanto che venisse presa in considerazione la sicurezza dei cittadini genovesi. Si tratta di un'area adiacente al Bisagno, un'area facilmente allagabile, perché vedo - qua sulla risposta che ho ricevuto per iscritto - che l'area è classificata in Fascia B dei piani di bacino come area esondabile. Immagino che voi l'abbiate vista, è un disastro completo. Ci sono queste casette abbandonate e distrutte e nessuno fa nulla. Ho visto che nella lettera mi state dicendo che prima pensavate una cosa, poi ne pensavate un'altra, comunque non si è risolto niente. Anche il fatto che venga calendarizzata una pulizia e vengano tolti i detriti, scusi un attimo, ma c'è andato a vedere? La pulizia del 17 maggio cosa ha portato? Ci sono detriti, c'è di tutto. Non voglio dire che sia soltanto roba dei nomadi che sono andati via, è diventata anche una discarica abusiva e vediamo di fare qualche cosa. Vediamo di metterci un presidio, che controllino, perché così non può andare. Comunque quell'area va pulita, va bonificata, perché in caso di forti piogge, di una bomba d'acqua, quella roba lì finisce nel Bisagno. È inutile che andiamo a spendere centinaia di milioni per mettere in sicurezza il Bisagno quando poi si crea un tappo dato da case prefabbricate distrutte. Puliamo prima e poi vediamo di portare avanti i lavori, così non può andare. È anche una questione di sicurezza per dei bambini che potrebbero andarci a giocare, per dei delinquenti che vanno a rintanarsi lì dentro. Dobbiamo fare qualche cosa, così non va bene. A distanza di 17 mesi non può essere come era prima, anzi peggiorata, bisogna fare qualcosa. Pertanto di questa risposta non so cosa farmene. Non so oggi che cosa mi possa dire in compenso, perché la situazione è quella che è.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Consigliere, interventi di bonifica, seppur parziali e come lei giustamente rivela non risolutivi e definitivi, ce ne sono stati e sono stati importanti, sono stati più di uno e ne è previsto uno ulteriore entro la fine di questo mese. Come più



volte ho ricordato ci sono aree della città nelle quali l'azienda interviene rimuovendo rifiuti ingombranti accumulati; in poche ore e non pochi giorni dopo la situazione è di nuovo quella precedente. Nell'area in questione per fortuna siamo anche riusciti ad individuare i responsabili di una serie di abbandoni, quindi sono state comminate le relative sanzioni. Dopodiché c'è tutta una parte di quell'area su cui, come lei ha ricordato, è difficile immaginare grandi riqualificazioni perché rientra tra quelle esondabili, dove non si può intervenire con opere, edificare o quant'altro. L'intervento di bonifica complessivo ha un costo molto elevato, che era stato stimato lo scorso anno in circa 150 mila euro di costi aggiuntivi e straordinari rispetto al servizio ordinario di Amiu. A tale scopo, al di là delle soluzioni che di volta in volta sono state valutate, nelle ultime settimane ho chiesto una accelerazione del percorso di condivisione con l'azienda che è avvenuto, per cui Amiu ha confermato l'interesse e sono in corso in questi giorni incontri tra i tecnici degli uffici competenti per valutare a quel punto se è meglio una concessione, o una cessione, o comunque se e come scomputare dall'eventuale intervento che Amiu andrebbe ad operare per utilizzarlo come parcheggio dei propri mezzi, che per altro in parte verrebbero tolti da strade dove non sono graditissimi ai cittadini interessati. Sostanzialmente la soluzione al momento potrebbe essere quello per cui viene concessa o ceduta all'azienda, che si interessa ovviamente della relativa bonifica, dipenderà dai tempi dell'eventuale concessione, dal valore dell'area e su questo si stanno facendo i passaggi e le verifiche opportune. Non è una soluzione forse ottimale, come una parte della cittadinanza auspicava, perché è chiaro che una riqualificazione ed un uso diverso sarebbero stati ancora migliori per il territorio, ma è comunque una soluzione che se attuata scongiura qualsiasi ulteriore abbandono e degrado dell'area, la rende un'area a servizio di un'azienda del Comune che ne ha un forte bisogno e che ne avrà ancora più bisogno nel momento in cui partiamo con il piano della differenziata anche in quei territori e, secondo me, in questo momento, può essere la soluzione migliore e soprattutto quella perseguibile in tempi abbastanza veloci. Dopodiché mi rendo conto che per questi passaggi occorrono tempi che a volte ai cittadini possono sembrare un po' lunghi, ma non è così semplice quando si tratta di individuare risorse importanti e straordinarie rispetto ai normali servizi di pulizia e bonifica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere.

BALLEARI (PdI)

Sul fatto che i lavori possano sembrare un po' lunghi non c'è dubbio. Non è che possano, sembrano assolutamente lunghi. Capisco che non si possa fare tutto dall'oggi al domani, ma 17 mesi ritengo che sia comunque un numero di mesi sufficiente per i quali uno oggi avrebbe avuto bisogno di ricevere delle risposte.



CDLXVIII

INTERPELLANZA 0041 09/09/2016 DEGRADO
GIARDINI BALTIMORA. ATTO PRESENTATO DA:
DE BENEDICTIS FRANCESCO.

**INTERPELLANZA
PROT. N. 2016/41**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

- **Considerate** le recenti notizie stampa che mettono ancora una volta in luce il gravissimo stato di abbandono e degrado in cui versano i giardini Baltimora, comunemente conosciuti come "giardini di plastica";
- **Ricordate** le dichiarazioni d'intenti della Civica Amministrazione volte ad un rilancio e risanamento dell'area, chiaramente non supportate dai fatti;
- **Tenuto conto** che nella zona sono solite trovare rifugio persone senza fissa dimora che spesso creano problemi sia igienico sanitari che di ordine pubblico;

INTERPELLA LA S.V.

- Per avere notizie circa il piano di risanamento tanto promesso quanto inutilmente atteso dalla cittadinanza.

Proponente: De Benedictis (G. Misto)

GUERELLO – PRESIDENTE

Interpellanza 41, del 9 settembre 2016, degrado giardini Baltimora, l'atto è presentato dal consigliere De Benedictis a cui do la parola, risponderà per la Giunta l'assessore Fiorini o Porcile o tutti e due. Consigliere a lei.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Grazie Presidente. Quante volte abbiamo parlato di questi "giardini di plastica" in Aula anche nel ciclo scorso? Quante promesse sono state fatte e nulla si è messo in atto. Chiedo Assessore una volta per tutte di trovare prima i finanziamenti, secondo la volontà, terzo i mezzi per poter fare in modo che questi giardini che sono vicini alla Regione, centrali, dove tutti potrebbero andare a passare qualche ora specialmente nella stagione primaverile ed estiva, ora non più perché andiamo verso l'autunno e l'inverno, diventino fruibili perché i genovesi ci

Documento firmato digitalmente



rinunciano poichè abbiamo sporcizia, topi, drogati, sbandati, ubriaconi, accampamenti vari. Direi che è venuto il momento che la Giunta mi dica: "Stiamo avviandoci alla fine della chiusura del ciclo, dopo 5 anni proviamo a mettere a posto". Io lo confido e me lo auguro. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Anziché l'assessore Porcile risponderà l'assessore Crivello. L'assessore Fiorini inizia la risposta.

ASSESSORE FIORINI

Grazie Presidente, grazie consigliere De Benedictis. I giardini Baltimora, altrimenti chiamati "gradini di plastica" sono da tempo immemorabile un luogo che, nonostante la piena centralità cittadina, forse anche grazie al fatto che risultano racchiusi tra i palazzi e le mura, rappresentano spesso un luogo scarsamente frequentato, ma anche un luogo di raccolta di persone che facilmente sono senza dimora o che comunque ivi si recano per svolgere altre attività non viste. Da questo punto di vista, come Amministrazione fin da subito ci siamo posti il tema di intervenire ed a oggi l'area dei gradini Baltimora è affidata in cogestione al Municipio Centro Est, con l'associazione Giardini di Plastica ed Il Cesto, che stanno facendo un egregio lavoro sulla riqualificazione, a cui noi stiamo cercando di dare un volano. Per quanto riguarda i lavori che sono stati fatti lascio al collega Crivello, ma per quanto riguarda, invece, l'occupazione virtuosa di questi giardini ed il contrasto alle presenze abusive, da un lato vorrei richiamare un'iniziativa che non è mia, ma è comunque della collega Sibilla, che ha visto questa estate circa 30 appuntamenti di oltre 300 artisti che si sono svolti proprio ai giardini di plastica, che hanno visto quindi una presenza costante di persone ed un afflusso di cittadinanza giovane, con un presidio costante dell'area, proprio nell'ottica di svolgere attività di riqualificazione e recupero urbano preceduto da messa in sicurezza dello spazio. Effettivamente le occupazioni e gli stazionamenti sono un problema soprattutto per quanto riguarda sia il porticato pedonale di via D'Annunzio, sia la zona dei trogoli. La PM presidia regolarmente ed al momento è previsto l'intervento attraverso una modifica delle chiusure degli accessi ai trogoli, proprio per impedire che vi siano presenze all'interno degli stessi, come per anni ed anni si è verificato. L'associazione Giardini di Plastica, l'associazione Il Cesto, in coordinamento con il Municipio, stanno predisponendo una progettualità aperta a possibili finanziamenti europei, perché hanno coordinato attività di pulizia, sfalcio e raccolta spazzatura, raccolta di oggetti lasciati nell'area, per il tramite di richiedenti asilo, quindi con il volontariato. Lascerei al collega Crivello integrare su una serie di lavori che sono stati svolti.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

L'assessore Crivello completerà l'intervento da parte della Giunta.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie. Sono certo che il consigliere De Benedictis che è così attento avrà constatato che nel corso degli ultimi mesi presso i giardini Baltimora si stanno facendo degli interventi importanti, con la regia della collega Fiorini e dei suoi uffici, si sta costruendo una rampa per abbattere le barriere architettoniche e di collegamento per permettere il collegamento tra Piazza Faralli ed i giardini stessi. Dopodiché non amiamo sottrarci. Esistono due criticità forti, perché tutta una serie di interventi puntuali sono stati fatti sul verde. Il Municipio, in più di una circostanza, in relazione con noi, ha organizzato molte iniziative estive, che è chiaro che concluso il periodo estivo tali iniziative non si possono riproporre. Le criticità sono – una – la scarpata che confina con Sarzano, dove probabilmente si può trovare – l'ho vista anch'io – qualche siringa, ma si trovano anche rifiuti, in questo caso essendo una scarpata e non un giardino è di competenza di Amiu, che solleciteremo ancora, ma troviamo rifiuti che non sono proprio un esempio di civiltà da questo punto di vista. L'altro problema è probabilmente la cattiva frequentazione di questi giardini. Come ricordavo poc'anzi quando questi spazi si occupano con iniziative come quelle del Municipio ed altre, è chiaro che le cattive frequentazioni si allontanano, in altre situazioni è innegabile che ci siano. Mi permetto però una volta per tutte, senza polemizzare, di dire che noi amiamo lavorare in sinergia con le altre forze di Polizia, con i Carabinieri, la Polizia di Stato. È chiaro che la Polizia Municipale ha dei compiti che sono altri, bisognerebbe in questo caso, in maniera più collaborativa, garantire che questi spazi non venissero utilizzati dalle cattive frequentazioni.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Replico, grazie Presidente. L'assessore Fiorini ha detto due parole che mi hanno colpito e danno anche ragione "Da tempo immemorabile", quindi vuol dire che tutti siamo pienamente coscienti del problema, della criticità che esiste in quella zona. Anche l'assessore Crivello, parlando di cattive frequentazioni, me ne dà atto. Vuol dire allora che bisogna fare in modo che queste cattive frequentazioni non ci siano più, perché mandarle via vuol dire poi spostarle da un'altra parte, perché non è che queste persone che si radunano lì, specialmente all'imbrunire la notte, se vengono allontanate se ne vanno via. No, vanno da un'altra parte. Benissimo il discorso della rampa, l'ho visto e la ringrazio, però non basta. Siamo in centro cittadino, siamo alle spalle della Regione, siamo dove c'è Piazza De Ferrari, Via XX Settembre, via Roma. Dobbiamo fare qualcosa perché questi giardini vengano liberati da queste cattive frequentazioni, poi tutto si può fare, ma se do la tinteggiatura ed il giorno dopo vanno a fare i loro bisogni queste cattive



frequentazioni siamo al punto di prima e non basta che poi Amiu le vada a togliere la mattina. Bisogna fare in modo, qui l'assessore Fiorini credo che conti proprio sull'Assessorato, che queste cattive frequentazioni non ci siano più. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Con queste parole terminiamo la seduta di Consiglio di oggi. Ringrazio tutti e vi saluto. La seduta del Consiglio Comunale è chiusa.



Alle ore 17.03 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 SETTEMBRE 2016

CDXLIX	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AD ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CDL	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONS. MUSSO V. IN MERITO A "LA POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DEI MIGRANTI PER LA PULIZIA DEI PARCHI".....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	MUSSO V. (Lista Musso).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE PORCILE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	MUSSO V. (Lista Musso).....	3
CDLI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. VASSALLO IN MERITO A "STATO DI AVANZAMENTO LAVORI SUI MERCATI RIONALI ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DEI 500.000 EURO INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI IN VIRTÙ DELL'EMENDAMENTO N. 5 ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 43".....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	VASSALLO (Percorso Comune).....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	ASSESSORE PIAZZA.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	VASSALLO (Percorso Comune).....	5
CDLII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PASTORINO IN MERITO A "NUOVA VIABILITÀ DELLA DELEGAZIONE DI VOLTRI: NOTEVOLI CRITICITÀ".....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	PASTORINO (Fds).....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	ASSESSORE DAGNINO.....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	PASTORINO (Fds).....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
CDLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONS. RUSSO IN MERITO "INFORMAZIONI CIRCA I TEMPI DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL SOTTOPASSO DI CARICAMENTO ".....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	RUSSO (Pd).....	8



ASSESSORE CRIVELLO	8
GUERELLO – PRESIDENTE	9
RUSSO (Pd)	9
CDLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. GRILLO IN MERITO A "CONDUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO ROTTE IN CITTÀ: IL SINDACO DORIA HA DICHIARATO CHE I DANNI PROVOCATI SONO A CARICO DI IREN, LA QUALE REPLICA CHE I DANNI SARANNO PAGATI IN BOLLETTA DAGLI UTENTI. URGE INFORMATIVA CON AUDIZIONE DI IREN IN COMMISSIONE CONSILIARE"	9
GUERELLO – PRESIDENTE	9
GRILLO (Pdl)	9
GUERELLO – PRESIDENTE	10
ASSESSORE PORCILE	10
GUERELLO – PRESIDENTE	11
GRILLO (Pdl)	11
CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PUTTI IN MERITO A "SITUAZIONE DEGLI ULTIMI INCENDI SUL TERRITORIO GENOVESE E NELLO SPECIFICO SU MONTE MORO, GIÀ TEATRO DI UN DISASTRO EVENTO DI STESSA NATURA NEL 2009"	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
PUTTI (M5S)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
ASSESSORE CRIVELLO	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
PUTTI (M5S)	13
CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. NICOLELLA IN MERITO A "REGOLAMENTAZIONE DELL'OPZIONE DI RINUNCIA AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA"	14
GUERELLO – PRESIDENTE	14
NICOLELLA (Lista Doria)	14
GUERELLO – PRESIDENTE	15
ASSESSORE BOERO	15
GUERELLO – PRESIDENTE	16
NICOLELLA (Lista Doria)	16
CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. CHESSA IN MERITO A "PER SAPERE IN MERITO ALLA CADUTA DI UN ALBERO NELLA SERATA DEL 15 SETTEMBRE NEL GIARDINO DI VILLA PARODI A SESTRI PONENTE DOVE HA SEDE IL COMPLESSO SCOLASTICO DANTE ALIGHIERI, SE SIA STATA ESEGUITA UNA VALUTAZIONE DELLO STATO DELLE ALBERATURE NELLA ZONA CIRCOSTANTE LA SCUOLA"	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
CHESSA (Sel)	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
ASSESSORE CRIVELLO	17
GUERELLO – PRESIDENTE	18
CHESSA (Sel)	18
CDLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. DE BENEDETTIS IN MERITO A "CONSIDERATI I PROBLEMI DI DISSESTO	



IDROGEOLOGICO PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO, SI RICHIEDE QUALI CONTROLLI SIANO STATI EFFETTUATI NELLE SCUOLE GENOVESI ED IN PARTICOLAR MODO SULL'EDIFICIO CHE OSPITA L'ISTITUTO COMPRENSIVO MOLASSANA DI VIA SAN FELICE, MEGLIO CONOSCIUTO COME CA' DI VENTURA"

"

19

GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
ASSESSORE BOERO	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
ASSESSORE CRIVELLO.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	22
CDLIX COMMEMORAZIONE DELL'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CIAMPI DECEDUTO IL 16.09.2016.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
CDLX DICHIARAZIONE DI APERTURA DI SEDUTA (EX ART. 55) IN MERITO A "CRITERI ASSEGNAZIONE INCARICHI SOCIETÀ PARTECIPATE"	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
DORIA - SINDACO	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
BALLEARI (Pdl)	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
PASTORINO (Fds).....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
BOCCACCIO (M5S).....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
DORIA – SINDACO	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
PASTORINO (Fds).....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
DORIA – SINDACO	32
CDLXI MOZIONE 0063 01/08/2016 DEGRADO LUNGOMARE CANEPA ATTO PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO "	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
PIANA (Lega Nord Liguria).....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
ASSESSORE FIORINI.....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
PIANA (Lega Nord Liguria).....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37



CDLXII	MOZIONE 0064 03/08/2016 ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI IN CORSO FIRENZE E VIA CORSICA. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.....	38
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
	GRILLO (Pdl)	38
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
	ASSESSORE DAGNINO	39
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
	GRILLO (Pdl)	39
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
CDLXIII	MOZIONE 0069 14/09/2016 VERTENZA LAVORATORI E LAVORATRICI ERICSSON, SOSTEGNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO, PASTORINO GIAN PIERO.....	42
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
	BRUNO (Federazione della Sinistra).....	42
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
	DORIA – SINDACO	43
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
	GRILLO (Pdl)	44
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
	FARELLO (Pd).....	44
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
CDLXIV	INTERPELLANZA 0024 03/08/2016 SEGNALETICA STRADALE PROSSIMITÀ "SCUOLA DELL'INFANZIA BERTANI". ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.	48
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	48
	GRILLO (Pdl)	49
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
	ASSESSORE DANINO	49
	GRILLO (Pdl)	49
CDLXV	INTERPELLANZA 0036 08/09/2016 DEGRADO PIAZZA BANCHI ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO "	50
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	51
	BALLEARI (Pdl)	51
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	52
	ASSESSORE FIORINI	52
	BALLEARI (Pdl)	53
CDLXVI	INTERPELLANZA 0038 08/09/2016 SITUAZIONE DEGRADO EX AREA CAMPO NOMADI VIA ADAMOLI. ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO. ...	54
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	54
	BALLEARI (Pdl)	55
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	55
	ASSESSORE PORCILE	55
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	56
	BALLEARI (Pdl)	56
CDLXVIII	INTERPELLANZA 0041 09/09/2016 DEGRADO GIARDINI BALTIMORA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	57



GUERELLO – PRESIDENTE.....	57
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	57
GUERELLO – PRESIDENTE.....	58
ASSESSORE FIORINI.....	58
GUERELLO – PRESIDENTE.....	59
ASSESSORE CRIVELLO.....	59
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	59
GUERELLO – PRESIDENTE.....	60